Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Mercoledì, 18 marzo** — **Numero 65.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

		anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione		L. 32;	L. 17;	L. 9
»	a domicilio e nel Regno	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale		» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 20 febbraio 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Civitavecchia* (*Roma*).

SIRE!

Il Consiglio comunale di Civitavecchia recentemente ricostituito, a seguito di scioglimento, è di nuovo in crisi.

Nella tornata del 20 gennaio p. p., ebbe luogo una violenta discussione su taluni oggetti posti all'ordine del giorno; il numeroso pubblico si abbandonò a tumulti e a interruzioni; ed il sindaco nel dichiarare, perciò, sciolta la seduta, presentò le sue dimissioni anche da consigliere. Altrettanto fecero gli altri consiglieri della maggioranza, ed essendo tra i dimissionari tutti i membri della Giunta (i quali dichiararono di volere abbandonare subito l'ufficio), si dovette con un commissario prefettizio provvedere alla gestione dell'azienda.

Essendo rimasti in carica soltanto tredici consiglieri sui trenta assegnati al Comune, dovrebbe procedersi, con elezioni straordinario, alla surrogazione dei dimissionari. Ma gli avvenimenti sovra riferiti sono indice della gravissima eccitazione degli animi che permane dopo la lotta testè sostenuta dal corpo elettorale per la ricostituzione del Consiglio.

Disordini violenti, con prudenza evitati, si manifesterebbero ove a breve scadenza fossero indette le elezioni.

Perchè si abbia tempo e modo di ottenere una pacificazione, è pertanto necessario, come ha anche ritenuto il Consiglio di Stato con parere del 18 corrente, un'eccezionale misura; ed io mi onoro, per gli esposti motivi di ordine pubblico, sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Civitavecchia, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2. (1)

Il sig. cav. dott. Angelo Tamburini è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

(1) Con R. decreto 27 febbraio 1908, il Regio commissario cav. dott. Angelo Tamburini è stato sostituito dal cav. dott. Luigi Lolli.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I — SEZIONE II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1°, del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
50567	Duse S. A. (Farfara Ugo)	*Verso il Polo Sud.* Memorie della spedizione antartica diretta dal prof. O. Nordenskjöld (1901-1903). Traduzione italiana di Ugo Farfara dall'originale svedese « Bland Pinguiner och Sälar », con illustrazioni.
50568	Bassi Ercole	*La Valtellina.* Guida touristica illustrata con 200 incisioni e una carta geografica a colori . .
50569	Ragonese Pier Calogero	*I primi elementi del leggere insegnati col metodo fonico.* Sillabario per le prime classi maschili e femminili, con illustrazioni.
50571	Urbini Giulio (direttore)	*Catalogo della Mostra di antica arte umbra*, aprile-ottobre 1907 . . . .
50572	Baratta Paolo	*Nel 50° anniversario dell'unità italiana.* Omaggio agli immortali fattori della patria - 1861-1911 - Disegno da servire come frontespizio dell'*Album Nazionale*, per autografi, in occasione della inaugurazione del monumento al Padre della Patria.
50577	Barzini Luigi	*La metà del mondo vista da un'automobile.* Da Pechino a Parigi in 60 giorni, con introduzione del principe Scipione Borghese, 126 illustrazioni nel testo, 13 tavole colorate ed una carta itineraria.
50578	Vigo Pietro	*Annali d'Italia.* Stroria degli ultimi trent'anni del secolo XIX, narrata da Pietro Vigo - Vol. 1°.
50579	Du Taillis Giovanni	*Da Pechino a Parigi in automobile.* Traduzione di N. N., con prefazione di M. Morasso . . .
50580	Melegari Dora	*Artefici di pene e artefici di gioie* . . . .
50581	Boselli Carlo	*Grammatichetta di lingua spagnuola* ad uso delle scuole serali dei circoli filologici e di pubblico insegnamento, degli emigranti, ecc.
50584	Illica Luigi (Brüggemann Alfred)	*Germania.* Handlung in zwei Bildern, einem vor-und einem Nachspiel von L. Illica. Deutsch von A. Brüggemann - Music von A. Franchetti. - Libretto.
50585	Burgmein J.	*Pulcinella innamorato.* Paemetto eroi-comico di Roberto Bracco. Quattro tempi per orchestra di J. Burgmein. 1° *Festa popolare:* (Partitura) (N. di cat. 102,135).
50586	Detto	*Pulcinella innamorato.* Poemetto eroi-comico di R. Bracco. Quattro tempi per orchestra di J. Burgmein - 2. *La Battaglia.* (Partitura). (N. di cat. 102,141)
50587	Detto	*Pulcinella innamorato.* Poemetto eroi-comico di Roberto Bracco. Quattro tempi per orchestra di J. Burgmein - 3. *Serenata.* (Partitura). (N. di cat. 102,147)
50588	Detto	*Pulcinella innamorato.* Poemetto eroi-comico di R. Bracco. Quattro tempi per orchestra di J, Burgmein - 4. *Corteggio nuziale.* (Partitura). (N. di cat. 102,153)
50589	Detto	*Pulcinella innamorato.* Poemetto eroi-comico di Roberto Bracco. Quattro tempi per orchestra di J. Burgmein - 1. Festa Popolare; 2. La battaglia; 3. Serenata; 4. Corteggio nuziale. — Trascrizione per pianoforte a 4 mani dell'autore. (N. di cat. 108,747)
50591	De Ferandy Maurice e Claretie (Molinari Luciano)	*Brichanteau.* Commodia in quattro atti e un quadro tradotta da L. Molinari dal francese . .

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* dicembre *1907, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		*OSSERVAZIONI*
Stabilimento tipo-litografico della Società dichiarante, Milano, 8 dicembre 1906	Società anonima fratelli Treves	Milano	28 dicembre 1906	
Società tipo-litografica Valtellinese già Quadrio, Sondrio, 28 agosto 1907	Bassi Ercole	Sondrio	3 settembre 1907	
Stabilimento tipografico Edmondo Corselli, Palermo, luglio 1907	Ragonese Pier Calogero	Messina	24 id. »	
Tipografia di Vincenzo Bertarelli, Perugia, 22 agosto 1907	Urbini Giulio	Perugia	4 ottobre »	
Studio di pittura Baratta Paolo, Milano, 10 ottobre 1907	Pedrotti Garibaldo, Duse Stefano e Romanini Oreste	Milano	10 id. »	
Tipografia « La Tecnografica », Milano, novembre 1907	Hoepli Ulrico, editore	Id.	27 novembre »	
Tipografia fratelli Treves, Milano, 28 novembre 1907	Società anonima fratelli Treves	Id.	28 id. »	
Detta, 28 id. »	Detta	Id.	28 id. »	
Detta, 1 id. »	Detta	Id.	28 id. »	
Detta, 1 id. »	Detta	Id.	28 id. »	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 26 novembre 1907	Ditta G. Ricordi e C.	Id.	26 id. »	
Detta, 26 id. »	Detta	Id.	26 id. »	
Detta, 26 id. »	Detta	Id.	26 id. »	
Detta, 26 id. »	Detta	Id.	26 id. »	
Detta, 26 id. »	Detta	Id.	26 id. »	
Detta, 26 id. »	Detta	Id.	26 id. »	
—	Re Riccardi Adolfo	Roma	27 id. »	Non ancora rappresentata in Italia.

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
50594	Erba Carlo (Ditta)	*Prodotti chimici per analisi ed usi scientifici.* (Periodico, n. 296 R.) . . . .
50595	Alessi Giuseppe	*Conferenze quaresimali* pubblicate per cura di Nicolò Musumeci. Volume 1° . . . .
50596	Barthélemy Richard	*Délicieusement ou Lassitude d'amour.* Paroles de Georges Montignac. (N. di cat. 111,398) . .
50597	Comizio agrario di Mondovì	*Guida agricola del circondario di Mondovì* con prefazione del presidente del Comizio stesso e con una carta topografica del circondario di Mondovì.
50601	Vaucaire M. e Mitchell George (Zangarini Carlo)	*Hans, il suonatore di flauto.* Opera comica in tre atti di M. Vaucaire e G. Mitchell. Traduzione italiana di C. Zangarini. Musica di Luigi Ganne. Libretto.
50602	Lonsdale Eva	*Sweet eyes of thine.* Song. Words by E. Teschemacher. (N. di cat. 112,029) . . . .
50603	Detta	*Flowers of the Forest.* Song. Words by Ernest Pertwee (N. di cat. 112,030). . . . .
50604	Nancey e Harmont (Antona Traversi Camillo)	*Vaporel ha una amante* o *Una capanna e un cuore.* Commedia in tre atti tradotta da G. Antona Traversi dall'originale francese « Une chaumière et un coeur »
50605	Rindi Ruggero	*I rifiuti del Tevere.* Romanzo pubblicato nelle appendici del *Messaggero* dal 15 luglio al 21 ottobre 1907
50606	Erba Carlo (Ditta)	*Listino delle variazioni.* Supplemento al catalogo generale degli stabilimenti chimico-farmaceutici Carlo Erba. Periodico n. 297 (1ª quindicina dicembre 1907)

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°, del

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
50570	Vicari Concetto	*Busto di bambino che legge,* in gesso, per la riproduzione in marmo, bronzo o terracotta — Depositata la fotografia
50573	Wolff Pierre (Hanau Cesare)	*Segreto di Pulcinella.* Commedia in tre atti tradotta da C. Hanau dall'originale francese: « Le secret de Polichinelle »
50574	Hennequin Maurice e Weber Pierre (Guasti Amerigo)	*Niente di dazio?* Commedia in tre atti tradotta in italiano da A. Guasti dall'originale francese: « N'avez-vous rien à déclarer? »
50575	Lallich	*La sacra famiglia.* Quadro rappresentante la Madonna col Bambino e San Giuseppe inginocchiato innanzi ad essi
50576	Guasti Amerigo	*120 H. P.* Commedia in tre atti . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Tipografia sociale Opizzi orno e C. Milano, 25 novembre 1907	Erba Carlo (Ditta)	Milano	28 novembre	1907	
Tipografia Fratelli Cristaldi. Giarre, 1° aprile 1907	Alessi Giuseppina	Catania	29 id.	»	
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 29 novembre 1907	G. Ricordi e C. (editori)	Milano	29 id.	»	
Tipografia editrice vescovile. Mondovì, 1° settembre 1907	Comizio agrario di Mondovì, in persona del suo presidente N. Montezzemolo	Cuneo	30	»	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 30 novembre 1907	G. Ricordi e C. (editori)	Milano	30 id.	»	
Detta, 30 id. »	Detti	Id.	30 id.	»	
Detta, 30 id. »	Detti	Id	30 id.	»	
—	Calabresi Oreste	Id.	5 dicembre	»	Rappresentata la prima volta in Italia al teatro « Alfieri » di Torino il 26 novembre 1907.
Tipografia del « Messaggero », Roma, 24 ottobre 1907	Cesana Luigi	Roma	5 id.	»	
Tipografia sociale di Opizzi, Corno e C., Milano, 8 dicembre 1907	Erba Carlo	Milano	10 id	»	

testo unico delle leggi, ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Studio di scultura del dichiarante, Firenze, 17 aprile 1905	Vicari Concetto	Firenze	24 settembre	1907	
—	Re Riccardi Adolfo	Roma	6 novembre	»	Rappresentata la prima volta in Italia il 28 marzo 1903 al teatro Goldoni di Venezia.
—	Detto	Id.	6 id.	»	Rappresentata la prima volta in Italia al teatro Manzoni di Milano nella 1ª quindicina di gennaio 1907.
Studio di pittura Lallich. Milano, 10 aprile 1901	Società anonima tecnografica	Milano	21 id.	»	Depositata la riproduzione fotografica.
—	Re Riccardi Adolfo	Roma	23 id.	»	Rappresentata la prima volta in Italia al teatro Carignano di Torino il 23 ottobre 1906.

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
50582	De Croisset Franco e De Waleffe Maurizio (Hanau Cesare)	*La sfumatura.* Commedia in tre atti, tradotta in italiano da C. Hanau, dall'originale francese « Je ne sais quoi » .
50583	Henriot Giorgio (Hanau Cesare)	*L'Istruttoria.* Dramma in due atti tradotto in italiano da C. Hanau dall' originale francese « L'Enquête »
50590	Picard André (Antona Traversi Camillo)	*Giovinezza.* Commedia in tre atti tradotta in italiano da C. Antona Traversi dall' originale francese « Jeunesse »
50592	Ferrigni Umberto	*La scorciatoia.* Commedia in quattro atti . . . .
50593	Capus Alfred (Steno Flavia)	*La nostra giovinezza.* Commedia in quattro atti. Traduzione italiana di F. Steno dall'originale francese *Notre jeunesse*
50598	De Marchi Emilio	*Col fuoco non si scherza.* Romanzo con prefazione di Gaetano Negri . . . .
50599	Detto	*Milanin, Milanon.* Prose cadenzate milanesi . . . .
50600	Detto	*Vecchie cadenze e nuove.* Versi. (Strenna a beneficio del Pio istituto rachitici - 1899) . . . .

ELENCO ***n.*** **23** ***delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione ai sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882, n. 1012***

N. d' ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14447	50573	Wolff Pierre (Hanau Cesare)	*Segreto di Pulcinella.* Commedia in 3 atti, tradotta da C. Hanau dall'originale francese « Le secret de Polichinelle ».	Rappresentata la 1ª volta in Italia il 28 marzo 1903 al Goldoni di Venezia.
14448	50574	Hennequin Maurice e Weber Pierre (Guasti Amerigo)	*Niente di dazio?* Commedia in 3 atti, tradotta in italiano da A. Guasti dall'originale francese « N'avez-vous rien à declarer? ».	Rappresentata la 1ª volta in Italia al Manzoni di Milano nella 1ª quindicina di gennaio 1907
14449	50576	Guasti Amerigo	*120 H. P.* Commedia in 3 atti.	Rappresentata la 1ª volta al Carignano di Torino il 23 ottobre 1906
14450	50582	De Croisset Franco e De Waleffe Maurizio (Hanau Cesare)	*La sfumatura.* Commedia in 3 atti tradotta in italiano da C. Hanau dall'originale francese « Je ne sais quoi ».	Rappresentata la 1ª volta in Italia nella 1ª quindicina di novembre 1905

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
—	Re Riccardi Adolfo	Roma 25 novembre 1907	Rappresentata la prima volta nella prima quindicina di novembre 1905 al teatro Duse di Bologna
—	Detto	Id. 25 id. »	Rappresentato la prima volta in Italia nella seconda quindicina di dicembre 1902 al teatro Valle di Roma
—	Detto	Id. 27 id. »	Rappresentata la prima volta in Italia nella seconda quindicina di settembre 1906 al teatro Manzoni di Milano
—	Detto	Id. 27 id. »	Rappresentata la 1ª volta il 17 maggio 1907 al Politeama nazionale di Firenze
—	Detto	Id. 27 id. »	Rappresentata la 1ª volta in Italia nella 2ª quindicina di gennaio 1905 al Teatro Goldoni in Venezia
(Aliprandi Carlo, editore). Tipografia C. Mauri e C. Milano, 1901	De Marchi Marco	Milano 30 id. »	
Società editrice La Poligrafica. Milano, 1902	Detto	Id. 30 id. »	
Tipografia P. Agnelli. Milano, 1899	Detto	Id. 30 id. »	

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (Serie 3ª), durante la **1ª quindicina** *del mese di* **dicembre** *1907.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Re Riccardi Adolfo	Roma	2373	6 novembre 1907	Art. 23.
Detto	Id.	2374	6 id. »	Art. 23.
Detto	Id.	2378	23 id. »	Art 23.
Detto		84	25 »	Art. 23.

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14451	50583	Henriot Giorgio (Hanau Cesare)	*L'istruttoria.* Dramma in 3 atti, tradotto in italiano da C. Hanau dall'originale francese « L'enquête ».	Rappresentato la 1ª volta in Italia nella 2ª quindicina di dicembre 1902 al Valle di Roma
14452	50584	Illica Luigi (Brüggemann Alfred)	*Germania.* Handlung in zwei bilden, einem vor und einem Nachspiel von L. Illica. Deutsch von Alfred Brüggemann. Musik von A. Franchetti. Libretto.	1907
14453	50585	Burgmein J.	*Pulcinella innamorato.* Poemetto eroi-comico di Roberto Bracco. Quattro tempi per orchestra di J. Burgmein. N. 1. *Festa popolare.* (Partitura). (N. di cat. 102,135).	1907
14454	50586	Detto	*Pulcinella innamorato.* Poemetto eroi-comico di R. Bracco. Quattro tempi ut supra, n. 2, « La battaglia » (Partitura). (N. di cat. 102,141).	1907
14455	50587	Detto	*Pulcinella innamorato.* Poemetto eroi-comico di R. Bracco. Quattro tempi ut supra, n. 3, « Serenata » (Partitura). (N. di cat. 102,147).	1907
14456	50588	Detto	*Pulcinella innamorato.* Poemetto eroi-comico di R. Bracco Quattro tempi ut supra, n. 4, « Corteggio nuziale » (Partitura). (N. di cat. 102,153).	1907
14457	50589	Detto	*Pulcinella innamorato.* Poemetto eroi-comico di R. Bracco. Quattro tempi ut supra, n. 1, « Festa popolare » - n. 2, « La battaglia » - n. 3, « Serenata » - n. 4, « Corteggio nuziale ». Trascrizione per pianoforte a 4 mani dell'autore. (N. di cat. 108,747).	1907
14458	50590	Picard André (Antona-Traversi Camillo)	*Giovinezza.* Commedia in 3 atti, tradotta in italiano da C. A. Traversi dall'originale francese « Jeunesse ».	Rappresentata la 1ª volta in Italia nella 2ª quindicina di settembre 1907 al Manzoni di Milano
14459	50591	De Ferandy Maurice e Claretie (Molinari Luciano)	*Brichanteau.* Commedia in 4 atti e un quadro, tradotta dall'originale francese omonimo da L. Molinari.	Non ancora rappresentata in Italia
14460	50592	Ferrigni Umberto	*La scorciatoia.* Commedia in 4 atti	Rappresentata la 1ª volta il 1° maggio 1907 al Politeama nazionale di Firenze
14461	50593	Capus Alfred (Steno Flavia)	*La nostra giovinezza.* Commedia in 4 atti tradotta in italiano da F. Steno dall'originale francese omonimo.	Rappresentata la 1ª volta in Italia nella 2ª quindicina di gennaio 1905 al Goldoni di Venezia
14462	50596	Barthélemy Richard	*Delicieusement* ou *Lassitude d'amour.* Paroles de Georges Montignac. — (N. di cat. 111,398).	1907
14463	50601	Vaucaire M. e Mitchell George (Zangarini Carlo)	*Hans, il suonatore di flauto.* Opera comica in 3 atti di M. Vaucaire e G. Mitchell — Traduzione italiana di C. Zangarini — Libretto.	1907
14464	50604	Nancey e Harmont (Antona Traversi Camillo)	*Vaporel ha un'amante* o *Una capanna e un cuore.* — Commedia in 3 atti tradotta dall'originale omonimo francese da C. Antona-Traversi.	Rappresentata la 1ª volta in Italia all'Alfieri di Torino il 26 novembre 1907

Roma, 14 febbraio 1908.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Re Riccardi Adolfo	Roma	2385	25 novembre 1907	Art. 22
G. Ricordi e C. (editori)	Milano	590	26 id. »	
Detti	Id.	591	26 id. »	
Detti	Id.	592	26 id. »	
Detti	Id.	593	26 id. »	
Detti	Id.	594	26 id. »	
Detti	Id.	595	26 id. »	
Re Riccardi Adolfo	Roma	2387	27 id. »	Art. 22
Detto	Id.	2388	27 id. »	Art. 23
Detto	Id.	2389	23 id. »	Art. 23
Detto	Id.	2390	27 id. »	Art. 23.
G. Ricordi e C., editori	Milano	608	29 id. »	
Detti	Id.	610	30 id. »	
Detti	Id.	611	30 id. »	

Per il direttore della 1 divisione: G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « exequatur ».

Sua Maestà il Re, nelle udienze del 26 dicembre 1907, 12, 16, 26 gennaio e 9 febbraio 1908, si è degnato di concedere il sovrano *exequatur* ai signori:

D'Alì Decio, vice console dell'Argentina in Trapani.
Parazzoli Attilio, id., id. in Roma.
Montero Belisario L, console generale dell'Argentina in Genova.
Pallares Arteta Leonidas, console generale dell'Equatore in Genova.
Czirfusz Desiderato, console d'Austria-Ungheria in San Remo.
Grossi Vincenzo, console del Brasile in Roma.
Wassmuth Enrico, console di Danimarca in Livorno.
Palermo Albano Giuseppe, console del Paraguay in Firenze.
Pasalagua Agostino, console dell'Argentina in Napoli.

In data 9 e 27 dicembre 1907, 14 e 25 gennaio 1908 è stato concesso l'*exequatur* ministeriale ai signori:

Vincentelli Antonio, agente consolare di Francia in Santa Teresa di Gallura.
Ogston Alfredo Giacomo, vice console della Gran Bretagna in Messina.
Pogson Giorgio Ambrose, id., id. a Spezia.
Brodie Hugh Kinsman, vice console del Brasile in San Remo.
Costa Gervasio, agente consolare d'Austria-Ungheria in Sassari.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 26 gennaio 1908:

Bottaro Costa conte Francesco, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe, destinato a Stoccolma.

Con R. decreto del 5 dicembre 1907:

Magliano di Villar San Marco conte Roberto, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a disposizione del Ministero, collocato in aspettativa per motivi di salute dal 16 dicembre 1907.

Con R. decreto del 15 dicembre 1907:

Baroli nob. Carlo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe in aspettativa per motivi di salute, richiamato, dietro sua domanda, in attività di servizio dal 1° dicembre 1907.

Con R. decreto del 1° dicembre 1907:

Carignani (dei duchi di Novoli) nob. Francesco, consigliere di legazione di 1ª classe a Santiago, incaricato di reggere il Regio consolato in Budapest con patente di console generale.
Mattioli Pasqualini nob. Alessandro, consigliere di legazione di 1ª classe a Budapest, incaricato di reggere la R. legazione in Santiago con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.
Romano Avezzana barone Camillo, consigliere di legazione di 2ª classe a Tokio, incaricato di reggere la R. legazione a Teheran con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con decreto Ministeriale del 2 dicembre 1907:

Ancilotto conte Giuseppe, segretario di legazione di 1ª classe all'Aja, trasferito a Tokio.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1907:

Taooli marchese Arrigo, segretario di legazione di 3ª classe a Cairo, trasferito a Costantinopoli.

Con decreto Ministeriale del 17 febbraio 1908:

Nani Mocenigo conte Ludovico, addetto di legazione al Ministero, destinato a Londra.

Personale consolare di 1ª categoria

Con R. decreto del 23 febbraio 1908:

Bertola comm. Camillo, console generale di 1ª classe a Melbourne, collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 28 novembre 1907:

Brofferio comm. Tullio, console generale di 2ª classe, collocato a riposo, dietro sua domanda, per ragione di età e per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione, dal 1° dicembre 1907.

Con R. decreto del 26 dicembre 1907:

Mazza conte Francesco, console generale di 2ª classe già destinato a Teheran, destinato invece a Lima con credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con R. decreto del 22 dicembre 1907:

Corte cav. Pasquale, console di 1ª classe a Denver, collocato in aspettativa per motivi di servizio, dal 1° gennaio 1908.

Con R. decreto del 1° dicembre 1907:

Mordini cav. Leonardo, console di 2ª classe in aspettativa per motivi di salute, richiamato, dietro sua domanda, in attività di servizio dal 1° dicembre 1907.

Con R. decreto del 16 gennaio 1908:

Tosti cav. Gustavo, console di 2ª classe già trasferito da Boston a Porto Alegre, destinato invece a Denver.

Con R. decreto del 15 dicembre 1907:

Tritonj cav. Romolo, console di 2ª classe già destinato in Hankow, destinato invece a Por Said.

Con R. decreto del 16 gennaio 1908:

De Rossi nob. Girolamo, vice console di 1ª classe, già destinato a reggere, con patente di console, il regio consolato in Florianopolis, destinato invece, nella stessa qualità, a Mongtzé.

Con R. decreto del 15 dicembre 1907:

Medici (dei marchesi di Marignano) nob. Francesco, vice console di 2ª classe al Ministero, destinato a reggere, con patente di console, il regio consolato in Hankow.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 23 febbraio 1908:

Allatini comm. Lazzaro, accettate le offerte dimissioni dal posto di regio console generale a Londra.
Fernandez de Heredia y Grijalva comm. Luigi, accettate le offerte dimissioni dal posto di regio console generale a Madrid.

Con R. decreto del 9 gennaio 1908:

Sieg Waldemar, nominato regio console in Danzica.

Con R. decreto del 23 febbraio 1908:

Polenghi comm. Paolo, nominato regio console generale a Londra.
Bossi comm. Pietro, nominato regio console generale a Madrid.

Con decreto Ministeriale del 9 dicembre 1907:

Milicchio Virgilio, autorizzata la nomina ad agente consolare in Rioja.

Con decreto Ministeriale del 27 dicembre 1907:

Schiaffino Domenico, autorizzata la nomina a vice console in Santiago.
Mingo Carlo, id., id., id. in Assunzione.

(Continua).

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà intellettuale)

ELENCO n. 4 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina del mese di **febbraio** *1908.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
8329	80	41	Gazzoni Arturo di Germano, a Bologna	6 agosto 1907	Etichetta portante nel mezzo le iniziali *D. G.* sopra un campo circolare ornato e traversato diametralmente da una corona d'alloro circondata da disegni di color lilla con la scritta *Marca di fabbrica* posta in basso; più sotto v'è la firma *Arturo Gazzoni, Bologna.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « specialità farmaceutiche ».
8340	80	42	Cambiaghi Giuseppe fu Giovanni, a Monza (Milano)	22 id. »	Impronta ovale sormontata da un cimiero con fregi laterali portante lungo il contorno le parole *Giuseppe Cambiaghi* e nel mezzo la figura di un'aquila ad ali spiegate poggiante sopra uno stemma gentilizio a forma di scudo disposto obliquamente; sotto l'impronta trovasi la scritta *Fabbrica Cappelli, Monza.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cappelli ».
8421	80	43	Cattelani Brothers and Company, a Genova	3 ottobre »	Impronta raffigurante una testa di sfinge egiziana vista di fronte e sovrapposta a una ruota dentata; il tutto accompagnato dalle iscrizioni *Registered Trade Mark* e *Cattelani Brothers and Company - Genova.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine, utensili e articoli per industrie ».
8504	80	44	Società Anonima Cotonificio Fumagalli, a Monza (Milano)	12 novembre »	Etichetta rettangolare portante a sinistra la figura di un gallo e la dicitura *Marca di Fabbrica*, a destra lo stemma della città di Monza e nel mezzo *Società Anonima Cotonificio Fumagalli - Monza* e la denominazione *Liguria* la quale può essere sostituita dalle altre *Comilla* o *Etruria* e più sotto *altezza cent. 70/71 - Flanella per Camicie - Depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti di flanella ».
8514	80	45	L. Nicolini e C. a Chiavazza (Novara)	5 id. »	Etichetta rettangolare a fondo verde chiaro con cornice in rosso e oro portante in alto un nastro svolazzante colorato in oro e azzurro con la parola *Ratafià* a lettere maiuscole bianche e iniziale rossa e la scritta *d'Andorno* in maiuscole nere inclinate; più sotto trovansi, in rosso e in nero, la parola *Robiolio*, l'indicazione dei premi conseguiti, la leggenda *L. Nicolini e C. Chiavazza-Biella* e a sinistra il fac-simile di cinque medaglie con sovrapposto lo stemma della Casa ducale d'Aosta. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore »

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
8549	80	46	Société des fabriques Russes-Françaises pour la production des articles de caoutchouc, de gutta-percha et de télégraphie sous la raison Prowodnik, a Riga (Russia)	12 dicembre 1907	Impronta raffigurante una mano che impugna un martello racchiusa entro una fascia ellittica con le iniziali *T. R. I, S. R. G. T. P.* e la parola *Columb*, in lettere russe; il tutto circondato da altre due fasce arcuate con le parole *Riga* ripetuta in russo e *Columb*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « articoli in caucciù, soprascarpe, cerchioni per ruote, ecc. », già registrato in Russia per gli stessi prodotti.
8561	80	47	Salvadè Attilio, a Genova	24 id. »	Impronta raffigurante due rettangoli compresi l'uno nell'altro e aventi i lati paralleli; il primo porta la scritta *Attilio Salvadè, Genova* e il secondo *Columbia Marca Depositata*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cinghie di cuoio ».
8592	80	48	Ostertag-Werke Vereinigte Geldschrankfabriken A. G., a Aalen, Württemberg (Germania)	25 gennaio 1908	Il disegno lineare di una stella a cinque punte racchiudente la parola in corsivo *Ostertag*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « casse-forti, camere o porte di sicurezza, serrature ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
8593	80	49	Chas. A. Schieren & C.° (Ditta), a New York	25 id. »	Impronta costituita dal disegno lineare di un'anitra attraversato dalle parole *Duxbach* e *Belting*, in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cinghie o guarnizioni per macchine », già registrato negli S. U. d'America, per gli stessi prodotti.
8596	80	50	Società antiputrido Pignotti & C.i, a Roma	27 id. »	Impronta circolare col disegno di un fiore al centro e la scritta: *Società antiputrido Pignotti & C.i*, lungo la circonferenza; in basso figura una targhetta con la sigla: *S. A. P. E. C.*, con due ramoscelli laterali e più sotto leggesi la parola: *Roma*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto per conservare cadaveri e sostanze animali e vegetali ».

Roma, 2 marzo 1908.

Per il Direttore capo della 1ª divisione:
G. GIULIOZZI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense

Al valor di marina.

Con R. decreto del 26 gennaio 1908, su proposta del Ministero della marina:

Medaglia d'oro.

Triggiani Giuseppe, da Bari, carabiniere legione Bari, n. 14859-3 matricola.

Con slancio ammirevole gettatosi in mare per tentare il salvataggio di un commilitone, che, inesperto al nuoto, stava per annegarsi, rimase vittima della sua generosa azione, per la quale, mentre egli miseramente perì, il compagno potè essere tratto in salvo. — Cropani (Catanzaro), 2 agosto 1906.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(Direzione generale dei servizi elettrici)

AVVISO.

Il giorno 15 corr. in Penna Sant'Andrea, provincia di Teramo, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 17 marzo 1908.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi

Servizio dei vaglia e dei titoli di credito

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di agosto 1907.

Debito.		**Credito.**	
Per vaglia e titoli di credito emessi nel mese di agosto dell'esercizio 1907-908 . . . . . L.	125,612,896 29	Per vaglia e titoli di credito pagati nel mese di agosto dell'esercizio 1907-908 . . . . L.	121,420 157 55
Per vaglia e titoli di credito emessi nei mesi precedenti dell'esercizio stesso. . . . . »	140,692,611 79	Per vaglia e titoli di credito pagati nei mesi precedenti dell'esercizio stesso . . . . . »	141,298,263 20
Somma a tutto il mese di agosto 1907. . L.	266,305,508 08		
Per vaglia e titoli di credito rimasti da pagare alla fine dell'esercizio precedente . . . »	71,101,294 29		
Somma complessiva del debito L.	337,406,802 37	Somma complessiva del credito L.	262,718,420 75

RIASSUNTO.

Debito . . . . L.	337,406,802 37
Credito . . . . »	262,718,420 75
Differenza a debito a tutto agosto 1907 . . . L.	74,688,381 62

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

al 29 FEBBRAIO 1908

	AL 30 giugno 1907	AL 29 febbraio 1908	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	494,456,923 34	447,001,391 —	— 47,455,532 34
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	322,084,662 49	567,342,731 21	+ 245,258,068 72
Insieme	816,541,585 83	1,014,344,122 21	+ 197,802,536 38
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	595,019,468 02	683,146,512 55	— 88,127,044 43
Situazione del Tesoro	+ 221,522,117 81	+ 331,197,609 66	+ 109,675,491 85

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di cassa alla chiusura dell' esercizio 1906-907	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	376,045,773 73	
	Fondi in via ed all'estero	118,411,149 61	
			494,456,923 34

INCASSI (versamenti in Tesoreria)

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
in conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	171,430,643 67	1,086,418,183 47	1,257,848,827 14	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	—	31,199 30	31,199 30	
	» III. - Movimento di capitali	24,243,348 79	124,211,704 16	148,455,052 95	
	» IV. - Partite di giro	2,057,227 76	19,026,611,46	21,083,839 22	
		197,731,220 22	1,229,687,698 39	1,427,418,918 61	1,427,418,918 61
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	13,155,500 —	76,351,500 —	89,507,000 —	
	Vaglia del Tesoro	180,373,349 56	1,362,783,648 95	1,543,156,998 51	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	5,238,342 30	35,000,000 —	40,238,342 30	
	Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	3,957,116 40	219,280,194 80	223,237,311 20	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	1,072,571 58	12,034,800 42	13,107,372 —	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	9,000,000 —	135,000,000 —	144,000,000 —	
	Ferrovie di Stato - Fondo diriserva	727,530 26	5,186,851 66	5,914,381 92	
	Altre amministrazioni in conto corrente fruttifero	—	327,684 99	327,684 99	
	Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	10,437,953 46	58,278,468 61	68,716,422 07	
	Incassi da regolare	29,689,120 26	276,399,687 27	306,088,807 53	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	—	—	—	
		253,651,483 82	2,180,642,836 70	2,434,294,320 52	2,434,294,320 52
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	139,183,304 41	82,501,013 84	221,684,318 25	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	19,943,575 30	19,943,575 30	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	—	121,691,195 28	121,691,195 28	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	1,257,360 40	1,733,256 07	2,990,616 47	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	606 16	606 16	
	Diversi	37,297,312 46	266,722,421 43	304,019,733 89	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	—	227,050 —	227,050 —	
		177,737,977 27	492,819,118 08	670,557,095 35	670,557,095 35
				Totale	5,026,727,257 82

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 29 FEBBRAIO 1908. AVERE

Pagamenti		MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	104,237,266 27	1,014,593,929 73	1,118,831,196 —	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	328,543 32	2,143,626 37	2,472,169 69	
	» III. - Movimento di capitali	21,194,128 19	122,651,503 74	143,845,631 93	
	» IV. - Partite di giro	4,278,886 96	26,169,452 75	30,448,339 71	
		130,038,824 74	1,165,558,512 59	1,295,597,337 33	1,295,597,337 33
	Decreti di scarico	36,689 72	90,399 71	127,089 43	
Decreti Ministeriali di prelevamento		—	22,019 —	22,019,000 —	22,146,089 43
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	10,481,000 —	77,747,000 —	88,228,000 —	
	Vaglia del Tesoro	190,712,936 76	1,343,620,285 16	1,534,333,221 92	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	—	10,000,000 —	10,000,000 —	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	139,327,080 51	84,966,737 02	224,293,817 53	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	—	19,943,575 30	19,943,575 30	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	—	121,691,195 28	121,691,195 28	
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva	—	10,512,994 06	10,512,994 06	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	74,789 21	11,718 05	86,507 26	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	3,997,167 05	21,064,311 69	25,061,478 74	
	Incassi da regolare	24,397,755 98	287,391,679 92	311,789,435 90	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	227,050 —	227,050 —	
		368,990,729 51	1,977,176,546 48	2,346,167,275 99	2,346,167,275 99
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 47)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	12,793,422 28	348,575,812 64	361,369,234 92	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	768,365 91	12,969,006 37	13,737,372 28	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	15,639,482 44	131,478,195 05	147,117,677 49	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	5,862,051 73	45,504,594 33	51,366,646 06	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	285 —	285 —	
	Diversi	34,183,091 32	308,040,857 —	342,223,948 32	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
		69,246,413 68	846,568,750 39	915,815,164 07	915,815,164 07
	Totale dei pagamenti				4,579,725,866 82
(a) Fondo di cassa al 29 febbr. 1908	Valuta metallica e cartacea disponibile o valori presso la Zecca			344,248,622 78	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio			102,752,768 22	447,001,391 —
	TOTALE				5,026,727,257 82

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 117,277,760 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1907	Al 29 febbraio 1908
Buoni del Tesoro	114,660,500 —	115,939,500 —
Vaglia del Tesoro	26,576,272 66	35,400,049 25
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	20,000,000 —	50,238,342 30
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	248,678,431 49	247,621,925 16
Id. del Fondo culto id. id.	16,636,908 12	9,800,704 82
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	59,640,995 76	81,949,800 48
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	14,410,829 26	9,812,217 12
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	1,464,539 41	1,705,717 14
Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	22,199,404 42	65,854,347 75
Incassi da regolare	33,246,776 90	27,546,148 53
Biglietti di Stato emessi per l'articolo 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Operazione fatta co Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 7 gennaio 1897, n. 9	26,254,810 —	26,027,760 —
Totale	595,019,468 02	683,146,512 55

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1907	Al 29 febbraio 1908
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	91,250,000 —	91,250,000 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	69,425,090 56	209,110,007 23
Id. del Fondo pel culto id. id.	19,960,765 48	13,754,562 46
Cassa depositi e prestiti id. id.	57,475,475 72	82,901,957 93
Altre Amministrazioni id. id.	31,915,114 86	80,291,144 45
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,712,164 59	1,711,843 43
Diversi	24,091,241 28	62,295,455 71
Operazione fatta col Banco di Napoli, come sopra	26,254,810 —	26,027,760 —
Totale	322,084,662 49	567,342,731 21

Avvertenza — Oltre il fondo di cassa esistono presso le tesorerie, all' infuori dei debiti e crediti di tesoreria:
A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 29 febbraio 1908, ascendeva a L. 165,158.39;
B) quello delle altre contabilità speciali che alla stessa data era di L. 22,263,245.92.

PROSPETTO degli incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di febbraio 1908 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1907-908 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

INCASSI	MESE d febbraio 1908	MESE di febbraio 1907	DIFFERENZA nel 1908	Da luglio 1907 a tutto febbr. 1908	Da luglio 1906 a tutto febbr. 1907	DIFFERENZA nel 1908
Entrata ordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . .	1,091,384 14	2,630,281 99	— (1) 1,538,897 85	25,963,319 31	50,219,552 18	— 24,256,232 87
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati . . .	28,799,797 17	30,199,575 35	— 1,399,778 18	120,506,942 98	122,242,170 79	— 1,735,227 81
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	33,737,177 20	27,875,459 31	+ 5,861,717 89	162,691,112 45	188,894,222 71	— 26,203,110 26
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	18,937,685 79	16,427,632 16	+ 2,510,053 63	174,132,305 18	161,967,911 55	+ 12,164,393 63
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	2,537,658 40	2,165,437 87	+ 372,220 53	21,895,597 68	21,962,679 16	— 67,081 48
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	251,471 29	— 251,471 29	991,130 50	663,766 68	+ 327,363 82
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	14,137,417 52	12,498,423 87	+ 1,638,993 65	99,953,219 38	96,976,022 —	+ 2,977,197 38
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti maritt.	21,187,441 75	26,352,427 71	— 5,164,985 96	178,207,987 65	204,458,287 33	— 26,250,299 68
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma .	2,785,709 12	2,996,646 88	— 210,937 76	22,208,934 83	22,561,216 05	— 352,281 22
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Napoli . . .	—	—	—	—	—	—
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Roma	1,612,311 37	1,404,384 91	+ 207,926 46	12,251,705 87	11.771,080 13	+ 480,625 74
CONTRIBUTI – Privative – Tabacchi	20,658,448 92	17,837,119 —	+ 2,821,329 92	169,423,759 47	155,871,993 88	+ 13,551,765 59
CONTRIBUTI – Privative – Sali	6,770,371 11	6,021,045 73	+ 749,325 38	55,455,640 74	54,762,329 58	+ 693,311 16
CONTRIBUTI – Privative – Prodotto di vendita del chinino e proventi acces.	89,434 52	127.569 —	— 38,134 48	1,181,310 65	1,100,461 45	+ 80,849 20
CONTRIBUTI – Privative – Lotto	3,380,465 09	3,594,840 81	— 214,375 72	49,666,231 16	57.402,992 18	— 7,736,761 02
Proventi dei servizi pubblici – Poste	7,204,626 69	6,731,246 95	+ 473,379 74	62,703,692 41	58,917,732 20	+ 3,785,960 21
Proventi dei servizi pubblici – Telegrafi	1,284,120 20	1,695,856 08	— 411,735 88	12,628,617 56	13,901,454 —	— 1,272,836 44
Proventi dei servizi pubblici – Servizi diversi	1,341,483 29	1,170,764 80	+ 170,718 49	14,622,450 23	15,049,457 80	— 427,007 57
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	1,531,607 70	1,144,093 10	+ 387,514 60	31,188,246 87	36.167,233 41	— 4,986,986 54
Entrate diverse	1,674,971 04	3,996,343 72	— (2) 2,321.372 68	32,493,647 61	20,956,203 42	+ 11,537,444 22
TOTALE *Entrata ordinaria* .	168,762,111 02	165.120,620 53	+ 3,641,490 49	1,248,157,852 56	1,295,846,766 50	— 47,688,913 94
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle speso . . .	160,376 74	111,797 22	+ 48,579 52	1.651,546 45	1,070,145 96	+ 581,400 4
Entrate diverse	2,489,413 83	3,051,788 35	— 562,374 52	8,003,241 90	6,243,411 11	+ 1,759,830 79
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	—	—	—	4,019 19	—	+ 4,019 19
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi . .	18,742 08	20 —	+ 18,722 08	32,167 04	2,167,020 45	— 2,131,853 41
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	—	—	—	31,199 30	775 53	+ 30,423 77
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	203,298 82	578,917 97	— 375,619 15	4,110,904 41	5,600,515 13	— 1,489,610 72
Accensione di debiti	20,100,000 —	21,000,000 —	— 900,000 —	105,500,000 —	98,354,019 51	+ 7,145,980 49
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	259,520 96	353,054 82	— 93,533 86	4,843,405 10	6,480,465 48	— 1,637,060 38
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	—	—	—	—	—
Partite che si compensano nella spesa.	3,680,151 01	2,945,458 49	+ 734.692 52	32,249,446 55	9,698,234 66	+ 22,551,211 89
Ricuperi diversi	378 —	1,630,000 —	— (3) 1,629,622 —	1,751,296 89	1,630,000 —	+ 121,296 89
Capitoli aggiunti per resti attivi . .	—	112,268 68	— 112,268 68	—	112,268 68	— 112,268 68
TOTALE *Entrata straordinaria* .	26,911,881 44	29,783,305 53	— 2,871,424 09	158,177,226 83	131,356,856 51	+ 26,820,370 32
Categoria IV. - Partite di giro . .	2,057,227 76	8,906,055 66	— (4) 6,848,827 90	21,083,839 22	23,513,385 18	— 2,429,545 96
TOTALE GENERALE . . .	197,731,220 22	203,809,981 72	— 6,078,761 50	1,427,418,918 61	1,450,717,008 19	— 23,298,089 58

PROSPETTO dei pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di febbraio 1908 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1907-908 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

MINISTERI	MESE di febbraio 1908	MESE di febbraio 1907	DIFFERENZA nel 1908	Da luglio 1907 a tutto febbr. 1908	Da luglio 1906 a tutto febbr. 1907	DIFFERENZA nel 1908
Ministero del tesoro	26,382,931 68	24,630,029 05	+ 1,752,902 63	507,807,567 56	577,847,115 93	— 70,039,548 37
Id. delle finanze	21,907,446 23	18,050,485 50	+ 3,856,960 73	157,224,539 76	181,830,777 13	— 24,606,237 37
Id. di grazia e giustizia	3,543,907 91	3,365,490 32	+ 178,417 59	29,289,477 30	28,796,676 18	+ 492,801 12
Id. degli affari esteri	1,859,606 63	1,381,242 91	+ 478,363 72	12,759,243 13	12,776,595 39	— 17,352 26
Id. dell'istruzione pubblica	6,953,765 77	5,736,041 10	+ 1,217,724 67	53,850,867 05	43,872,373 57	+ 9,978,493 48
Id. dell'interno	7,618,919 46	8,005,352 72	— 386,433 26	70,585,802 61	61,803,064 95	+ 8,782,737 66
Id. dei lavori pubblici	8,579,854 28	10,845,625 11	— 2,265,770 83	73,001,854 51	67,571,168 33	+ 5,430,686 18
Id. delle poste e dei telegrafi	7,304,107 44	6,014,289 60	+ 1,289,817 84	72,415,224 75	67,344,399 38	+ 5,070,825 37
Id. della guerra	27,219,040 47	22,015,138 77	+ 5,203,901 70	196,992,865 63	188,904,284 24	+ 8,088,581 39
Id. della marina	17,065,761 66	17,374,885 37	— 309,123 71	108,563,197 73	88,301,255 59	+ 20,261,942 14
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	1,603,483 21	1,456,380 11	+ 147,103 10	13,106,697 30	12,081,372 22	+ 1,025,325 08
TOTALE pagamenti di bilancio	130,038,824 74	118,874,960 56	+ 11,163,864 18	1,295,597,337 33	1,331,129,082 91	— 35,531,745 58
Decreti di scarico	36,689 72	—	+ 36,689 72	127,089 43	205,233 54	— 78,144 11
Decreti Ministeriali di prelevamento	—	—	—	22,019,000 —	—	+ 22,019,000 —
TOTALE PAGAMENTI	130,075,514 46	118,874,960 56	+ 11,200,553 90	1,317,743,426 76	1,331,334,316 45	— 13,590,889 69

NOTE

Mese di febbraio 1908

1. Minori versamenti in conto prodotto dei corsi e bacini d'acqua patrimoniali.

2. Minori somme ricuperate per reintegro a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte ordinaria delle spese effettive.

3. Nessun versamento è stato effettuato nel mese febbraio 1908, in corrisnodenza delle obbligazioni del Tirreno, convertite in rendita 4 4.50 0[0 netto.

4. La diminuzione dipende dai minori versamenti di somme da prelevarsi dal conto corrente colla Cassa depositi e prestiti costituite dalle assegnazioni destinate alle opere straordinarie di bonificamento.

Roma, 17 marzo 1908

Il direttore capo della divisione 5ª
BROFFERIO.

Il direttore generale
S. ZINCONE.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 382,474 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,270,600 consolidato 5 0[0), per L. 11.25-10.50 e n. 344,269, già n. 1,216,058 del consolidato 5 0[0, per L. 116.25-108.50, al nome di Ceresa *Achille* fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Steffanini Orsola fu Luigi, vedova Ceresa, domiciliata a Milano, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ceresa *Francesco-Achille* fu Luigi, minore ecc. (come sopra), vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 marzo 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 879,070 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 25, al nome di *Forria* Nicolò fu Gaspare, domiciliato a Cagliari (vincolato), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a *Forrias* Nicolò, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 marzo 1908.

Il direttore generale
MORTARA

1º AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75-3.50 0[0 del certificato del consolidato 5 0[0, numero 87,300 di L. 20, intestato a Di Lorenzo Antonio di Giuseppe ed attergato di cessione a favore di Giovannetti Giuseppe fu Giuseppe.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio di tale certificato, contenente la dichiarazione di cessione suaccennata, è stato unito al nuovo certificato 3.75-3.50 0[0, emesso in sostituzione, per conversione, formandone parte integrante, che perciò non ha isolatamente alcun valore.

Roma, il 17 marzo 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 marzo, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.94 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 18 marzo occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

17 marzo 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 12 10	101.25 10	102.33 02
3 1/2 % *netto*.	102 01 48	100 26 48	101 27 48
3 % *lordo*....	69 75 —	68.55 —	68.64 49

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale delle carceri e dei riformatori.

AVVISO DI CONCORSO

a 15 posti di alunno della categoria di ragioneria nell'Amministrazione carceraria e dei riformatori.

Giusta l'autorizzazione data da S. E. il ministro col decreto del 4 corr. mese, è aperto un concorso per l'ammissione a quindici posti di alunno della categoria di ragioneria nell'Amministrazione carceraria e dei riformatori, secondo le norme stabilite dal regolamento approvato con R. decreto 24 marzo 1907, n. 228.

Le domande di ammissione dovranno essere dirette al Ministero dell'interno per mezzo dei signori prefetti delle provincie, ove gli aspiranti hanno domicilio, non più tardi del 15 aprile p. v.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare esplicitamente di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza, di assoggettarsi alle nuove norme che regoleranno la cassa di pre-

videnza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, la quale potrà cessare di avere effetto per gli impiegati assunti d'ora innanzi in servizio.

Alle domande dovranno unirsi i documenti conformi alle disposizioni della legge sul bollo, comprovanti che ciascun candidato:

a) è cittadino italiano;

b) ha compiuto, alla data del decreto Ministeriale suddetto, gli anni 20 e non oltrepassati gli anni 30;

c) ha soddisfatto gli obblighi di leva;

d) è dotato di sana e robusta costituzione, ed è esente da difetti o imperfezioni fisiche, fra cui si comprende la statura inferiore alla normale di m. 1.60;

e) ha tenuto sempre regolare condotta e non è mai incorso in alcuna condanna penale;

f) è munito della licenza di liceo o di istituto tecnico, o della licenza rilasciata dalle scuole superiori di commercio di Venezia, Genova e Bari, sezione commerciale.

Il documento comprovante i requisiti di cui alla lettera *d*) dovrà contenere tutte le indicazioni richieste in carattere corsivo, nonchè la precisa statura dell'aspirante. Il documento stesso poi nonchè quelli di cui alla lettera *e*) dovranno avere la data non anteriore al 1° febbraio p. v.

Il diploma degli studi compiuti, di cui alla lettera *f*) dovrà essere esibito in originale e per esso non si ammettono titoli equipollenti.

All'esame potranno essere ammessi anche gli ufficiali d'ordine della Amministrazione carceraria e dei riformatorî, purchè provvisti della licenza di ginnasio o di scuola tecnica, i quali contino almeno tre anni di servizio nella Amministrazione suddetta, e siano riconosciuti meritevoli dalla Commissione centrale del personale.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito della loro istanza per mezzo delle prefetture delle rispettive Provincie.

Gli esami avranno luogo in Roma, presso il Ministero dell'interno, nei giorni che saranno stabiliti, e verseranno sulle materie indicate nel programma riportato di seguito al presente avviso.

Il diritto alla nomina ad alunno sarà riservato esclusivamente a coloro che nell'esame avranno riportato l'idoneità, e che secondo i *punti ottenuti*, risulteranno classificati i primi quindici della graduatoria.

A parità di punti avranno la precedenza coloro che prestarono servizio utile a pensione in una Amministrazione dello Stato o nell'esercito, ed a parità di titolo, quanto al servizio, avranno la precedenza quelli di età maggiore.

Gli alunni dovranno fare un tirocinio non minore di sei mesi. Il tirocinio sarà gratuito se fatto nel luogo, ove gli alunni hanno il loro domicilio. Se essi invece verranno destinati a prestar servizio fuori del luogo di ordinaria dimora, sarà corrisposta loro una indennità mensile, non eccedente le lire cento.

Trascorso il periodo del tirocinio, gli alunni, ove abbiano dato prova di possedere i requisiti necessari a sostenere convenientemente l'ufficio, saranno nominati computisti di 2ª classe con lo stipendio di lire millecinquecento, a mano a mano che si renderanno disponibili i posti, salvo i miglioramenti che potranno essere apportati mediante disposizioni legislative.

Roma, 8 gennaio 1908.

Il direttore generale
A. DORIA.

1

PROGRAMMA PER GLI ESAMI

Esame scritto.

1. Nozioni elementari di diritto costituzionale ed amministrativo italiano:

I. Statuto fondamentale del Regno — Forma del Governo — Il Re — La famiglia reale — I poteri dello Stato — Diritti e doveri dei cittadini — Il Senato — La Camera dei deputati — I ministri — L'ordine giudiziario — Le istituzioni provinciali e comunali.

II. Circoscrizione territoriale ed amministrativa del Regno — Ordinamento ed attribuzioni delle varie amministrazioni centrali — Consiglio di Stato — Corte dei conti — Avvocatura erariale — Amministrazioni provinciali, specialmente quelle dipendenti dai Ministeri dell'interno, delle finanze e del tesoro.

2. Nozioni elementari di economia politica e di scienza delle finanze:

I. Ricchezza e suoi fattori — Scambio — Valore — Moneta — Credito — Banche — Proprietà — Rendita — Salario — Interesse — Profitto — Consumo della ricchezza — Varie specie di consumi.

II. Demanio e beni pubblici — Redditi patrimoniali degli enti pubblici — Tributi e loro classificazione — Debito pubblico — Credito comunale e provinciale — Monopoli e servizi pubblici — Bilanci pubblici — Spese pubbliche.

3. Ragioneria e aritmetica applicata:

I. Azienda ed amministrazione economica e loro classificazione — Il patrimonio — Funzioni ed organi dell'Amministrazione economica — Valutazione dei singoli elementi patrimoniali — L'inventario — Il preventivo — L'esercizio — Le scritture — Il rendiconto — Aziende pubbliche, loro indole e loro caratteri — Azienda dello Stato — Aziende pubbliche minori — Controllo interno ed esterno su queste aziende.

II. Interessi semplici e composti — Annualità ed ammortamenti — Fondi pubblici e privati e computi ad essi relativi — Conti correnti nei vari casi e nei vari metodi — Riparti e loro applicazioni — Miscugli e allegazioni — Adeguati.

Esami orali.

1. Le materie delle prove scritte.

2. Nozioni di diritto civile e commerciale:

I. Proprietà — Obbligazioni — Contratti — Quasi contratti — Prove.

II. Libri di commercio — Società commerciali — Lettere di cambio — Effetti di cambio.

3. Statistica:

Concetto generale della statistica — Sue divisioni principali — Raccolta dei dati — Medie statistiche — Strumenti della statistica — Operazioni principali della statistica ufficiale — Ordinamento degli uffici di statistica — Importanza pratica delle statistiche ufficiali — Statistica finanziaria.

4. Storia e geografia:

Nozioni sommarie di storia d'Italia dalla rivoluzione francese al 1815 — Trattato di Vienna — Fatti che condussero alla costituzione del Regno d'Italia — Nozioni sommarie sulle origini e sulla storia della Casa di Savoia — Geografia speciale d'Italia — Linee principali di comunicazione — Divisioni amministrative — Prodotti.

5. Traduzione dall'italiano in francese.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di economia politica nella R. Università di Sassari.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta legale da L. 1.20 non più tardi del 25 luglio 1908 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni, queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 17 marzo 1908.

Il ministro
RAVA.

1

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 17 marzo 1908

Presidenza del vice-presidente BLASERNA.

La seduta è aperta alle ore 15.

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata il quale è approvato.

Per il regicidio di Lisbona.

PRESIDENTE (si alza e con lui si alzano i senatori ed i ministri). Ricorda che quando giunse a Roma la notizia dell'immane delitto di Lisbona, il Senato era adunato in Alta Corte. Il presidente dell'alta Corte, il senatore Manfredi, stigmatizzò l'orrendo attentato ed il presidente del Senato, Canonico, mandò un telegramma per esprimere i sentimenti di orrore di quest'Alta Assemblea.

Oggi però che il Senato si riaduna per la prima volta come Corpo politico, crede sia bene che manifesti la sua esecrazione per l'atroce misfatto.

Prega pertanto il Senato ad esprimere i suoi sentimenti, affinchè egli possa rendersene interprete presso una nazione alla quale l'Italia è legata da sentimenti di amicizia e di fratellanza (Benissimo).

FINALI. Non può che approvare vivamente ed associarsi alla proposta del presidente, delegando a lui di farsi interprete dei sentimenti dell'assemblea presso i rappresentanti del popolo portoghese (Bene).

MIRABELLO, ministro della marina. A nome del Governo si associa alle nobili parole pronunciate dal presidente.

PRESIDENTE. Si farà un dovere di trasmettere al Governo portoghese sentimenti del Senato italiano.

Per le dimissioni del presidente Canonico.

PRESIDENTE. Ricorda che S. E. il senatore Canonico ha voluto spontaneamente ritirarsi dall'alto suo ufficio, per un sentimento di modestia, credendo di non poter compiere, per le sue condizioni di salute, le sue funzioni come avrebbe voluto. Crede che il Senato non potrebbe meglio incominciare i suoi lavori se non mandando un saluto augurale a S. E. il senatore Canonico e facendo voti che il riposo da lui desiderato possa almeno servire a ristabilirne fortemente la fibra (Applausi).

TASSI. Si associa al saluto augurale per S. E. Canonico, il cui ricordo rimane vivo nell'animo del Senato e più specialmente di coloro che ebbero l'onore di essere in altro tempo suoi allievi, come l'oratore e il presidente del Consiglio (Bene).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. È dolente che le condizioni di salute del senatore Canonico gli abbiano impedito di continuare nel suo altissimo ufficio. Anch'egli fu allievo del senatore Canonico e ne ricorda le alte benemerenze verso la patria, nell'insegnamento, nella magistratura e nel Senato. Si augura, che, ritornato in salute, possa rendere nuovi ed importanti servigi al nostro paese, da lui tanto amato (Vive approvazioni).

Comunicazioni del Governo.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Comunica i decreti reali 2 gennaio 1908 coi quali sono accettate le dimissioni dalla carica di sottosegretario di Stato per la guerra, presentate dal maggior generale Giuseppe Valleris ed è nominato alla carica stessa il maggior generale Luigi Segato.

Presentazione di disegni di legge.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Presenta il disegno di legge:

« Modificazioni ed aggiunte alla legge 11 luglio 1907, n. 502, portante provvedimenti per la città di Roma ».

(È dichiarato d'urgenza).

LACAVA, ministro delle finanze. Presenta il disegno di legge: « Modificazioni all'art. 3 della legge 23 dicembre 1900, n. 449, concernente le norme provvisorie per la determinazione e il riparto delle sovrimposte nelle provincie in cui viene attivato il nuovo catasto ».

CARCANO, ministro del tesoro, presenta i disegni di legge:

« Stati di previsione della spesa dei Ministeri della guerra, dell'interno e del tesoro, per l'esercizio finanziario 1908-909 »;

« Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa dei Ministeri degli affari esteri e della guerra per l'esercizio finanziario 1907-1908 »;

« Maggiori assegnazioni di L. 75,000 da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1907-1908 in aumento al fondo per le spese del Senato del Regno »;

« Modificazioni alla legge 14 luglio 1887, n. 4715, sulla emissione in caso di perdita, dei duplicati dei titoli rappresentativi dei depositi bancari ».

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. Presenta i disegni di legge:

« Approvazione del piano regolatore di ampliamento della città di Spezia »;

« Approvazione della Convenzione 23 giugno 1907 la concessione della ferrovia Volterra-Saline-Volterra-Città, ed autorizzazione all'esercizio della medesima da parte della Direzione delle ferrovie dello Stato;

« Conversione in legge del R. decreto 21 luglio 1907, n. 386, che approvò la Convenzione dell'11 stesso mese per la cessione alla Società nazionale di ferrovie e tramvie all'esercizio della linea Brescia-Iseo ».

(È dichiarato d'urgenza).

« Approvazione della Convenzione per la proroga per un anno a decorrere dal 1° luglio 1903 dell'esercizio provvisorio delle ferrovie secondarie rimaste da parte dello Stato »;

« Approvazione del piano generale regolatore e di ampliamento per la città di Torino ».

RAVA, ministro della pubblica istruzione. Presenta i disegni di legge:

« Stanziamento della somma di L. 8000 nella parte straordinaria di ciascuno dei bilanci 1907-908 al 1911-912 per affitto di locali in servizio della R. Accademia di Belle arti in Milano ».

A nome del ministro di agricoltura, industria e commercio presenta i disegni di legge:

« Provvedimenti per combattere le frodi nel commercio dell'olio di oliva.

« Per il miglioramento dei pascoli montani ».

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi. Presenta il disegno di legge:

« Convenzioni per i servizi postali e commerciali marittimi ».

Sunto di petizioni ed elenco di omaggi.

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del sunto delle petizioni e dell'elenco degli omaggi pervenuti al Senato.

Messaggi del presidente della Corte dei conti.

ARRIVABENE, segretario, legge alcuni messaggi del presidente della Corte dei conti, relativi alle registrazioni con riserva.

Comunicazioni.

ARRIVABENE, segretario, dà lettura di un messaggio del ministro della pubblica istruzione circa le licenze di esportazione di oggetti di antichità e d'arte.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. Comunica un esemplare della relazione sul non riscatto della ferrovia concessa all'industria privata, da Bergamo a San Pellegrino ed a San Giovanni Bianco.

Presentazione di progetti di legge.

TITTONI, ministro degli affari esteri. Comunica la Convenzione 3 novembre 1906 sul regime degli spiriti in Africa.

Presenta poi i seguenti progetti di legge:

« Maggiori assegnazioni di L. 250,000 al capitolo 29: Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi di destinazione e di traslocazione - dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1907-908 ».

« Stanziamento di L. 78,300 in uno speciale capitolo della parte straordinaria del bilancio della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1907-908 per la costruzione di una barca automobile ad uso della R. Ambasciata in Costantinopoli ».

« Ordinamento della Somalia italiana ».

(Questo progetto è trasmesso alla stessa Commissione che ebbe ad esaminarlo la prima volta).

« Applicazione della Convenzione internazionale di Berna del 26 settembre 1906, per la interdizione dell'impiego del fosforo bianco nell'industria dei fiammiferi ».

Messaggi del presidente della Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Comunica due messaggi del presidente della Camera elettiva, con i quali sono trasmessi i seguenti progetti di legge:

« Costituzione in Comune autonomo della frazione di Sannicola distaccandola dal comune di Gallipoli »;

« Separazione del comune di Ateleta dal mandamento di Pescocostanzo e sua aggregazione a quello di Castel di Sangro ».

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE. Comunica che, a termini del regolamento, il presidente Canonico procedette alla nomina dei senatori Cavasola e De Cupis a sostituire rispettivamente i senatori Sormani-Moretti e Casana nelle Commissioni per l'esame dei disegni di legge sugli zolfi e sulle derivazioni di acque pubbliche.

Ricorda poi che, in seguito alla nomina del senatore Casana a ministro della guerra, cinque Commissioni vengono a mancare di un membro.

Nell'ordine del giorno di giovedì sarà iscritta la votazione per la nomina di un membro nella Commissione d'inchiesta per la guerra. Alla sostituzione nelle altre Commissioni si procederà in successive sedute.

Dà poi lettura delle dimissioni del senatore De Martino Giacomo da membro della Commissione di vigilanza sull'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Prega il Senato di volere al più presto procedere all'elezione dei due membri che ora mancano nella Commissione di vigilanza sulle ferrovie.

PRESIDENTE. Porrà all'ordine del giorno di giovedì l'elezione dei due commissari.

Congedi.

Si accordano congedi ai senatori Racioppi e Giacomo Rossi.

Annunzio di interpellanze.

PRESIDENTE. Legge una domanda d'interpellanza presentata dal senatore D'Antona, il quale chiede di interpellare il ministro della pubblica istruzione per sapere se la Commissione artistica inviata a Napoli per esaminare la questione dell'abbattimento della chiesa Croce di Lucca, si sia attenuta alle disposizioni che il ministro in conformità delle sue dichiarazioni fatte in Parlamento, ha dovuto certamente dare.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Riferirà al suo collega della pubblica istruzione, il quale poi potrà prendere concerti col senatore D'Antona, per lo svolgimento dell'interpellanza.

PRESIDENTE. Annuncia la seguente domanda di interpellanza del senatore Odescalchi al presidente del Consiglio: « Chiedo d'interpellare il presidente del Consiglio e ministro dell'interno sulla interpretazione che si dovrebbe dare - secondo il resoconto ufficiale della tornata 20 dicembre 1907 - alla sua risposta sull'obbligo del Governo di far rispettare le sentenze passate in giudicato, che escludono l'esistenza dei diritti civici su determinati terreni ».

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Non avrebbe difficoltà, di rispondere oggi stesso, se l'interpellante così desidera.

ODESCALCHI. Accetta e ringrazia.

PRESIDENTE. Avverte che lo svolgimento dell'interpellanza avrà luogo più tardi.

Legge poi le seguenti domande d'interpellanza:

« I sottoscritti interpellano il ministro della pubblica istruzione per sapere quali provvedimenti abbia presi, o intenda di prendere contro quei suoi dipendenti, i quali nel recente dibattimento innanzi l'Alta Corte di Giustizia, si palesarono assolutamente indegni del delicato ufficio loro affidato, specialmente nel campo educativo, e per conoscere se e come si disponga a procedere al necessario, urgente risanamento del personale della sua Amministrazione, sul quale da ormai troppo tempo si addensa la pubblica sfiducia.

« Tassi e Biscarotti ».

« I sottoscritti interpellano il presidente del Consiglio dei ministri, o i ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro, sulle intenzioni del Governo per accertare e reprimere il male apparso dal processo svoltosi in Alta Corte di giustizia nell'Amministrazione della pubblica istruzione, per assicurare l'efficacia dei controlli amministrativi e contabili disposti dalle leggi organiche dello Stato; e per sapere se di fronte alla gravità delle circostanze emerse, il Governo non creda opportuna un'inchiesta parlamentare su tutte le cose dell'istruzione pubblica.

« Visconti-Venosta, Pullè, Lucchini, Pisa, Sacchetti, Bava, Lanza, Canevaro, Di Camporeale, Tiepolo, Tortarolo, Tournon e Cavasola ».

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Per parte sua potrebbe rispondere anche subito, ma, se i firmatari delle due interpellanze desiderano nella discussione l'intervento anche dei ministri della pubblica istruzione e del tesoro, egli prenderà concerto con i colleghi, per fissare il giorno dello svolgimento delle due interpellanze.

CAVASOLA. Rileva l'importanza delle due interpellanze presentate e dichiara di accettare la proposta del presidente del Consiglio di fissare, d'accordo con gli altri ministri, il giorno in cui ne verrà fatta la discussione. Raccomanda che ciò avvenga al più presto.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Riconosce l'importanza degli argomenti delle due interpellanze e non trascurerà di mettersi subito d'accordo coi suoi colleghi, perchè lo svolgimento abbia luogo possibilmente anche domani.

PRESIDENTE. Dà lettura di un'interpellanza del senatore Pierantoni il quale desidera conoscere dal ministro degli affari esteri le intenzioni del Governo riguardo alle Convenzioni preparate dalla seconda Conferenza all'Aja.

TITTONI, ministro degli affari esteri. Dichiara che risponderà dopo esaurito lo svolgimento delle altre interpellanze.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Signori senatori!

Nel breve intervallo di tempo trascorso fra l'ultima nostra riunione e questa d'oggi, abbiamo a lamentare la perdita di due colleghi, valorosi per ragioni diverse, i senatori Sormani-Moretti e Ferdinando Bocconi.

Il conte Luigi Sormani-Moretti appartenne a nobile ed antica famiglia di Reggio Emilia. Nacque colà il 3 dicembre 1834. Ebbe la laurea in giurisprudenza; prese parte a tutti i rivolgimenti per il trionfo della libertà ed indipendenza italiana ed ebbe non poco a soffrire per opera della reazione. Compiutasi l'unità nazionale, egli si consacrò con ardore alla vita pubblica. Egli entrò nella carriera diplomatica e fu lungamente alla legazione italiana di Parigi, diretta da Costantino Nigra, lasciandovi buoni e durevoli ricordi di sè. Il collegio di Correggio lo elesse suo deputato per la IX legislatura e gli confermò questo mandato per le successive legislature, la X, la XI, la XII. Egli fu anche deputato per la XV legislatura e sedette fra i rappresentanti del collegio di Reggio Emilia.

Il Sormani-Moretti militò nelle schiere del partito di Sinistra e si acquistò una bella e riputata posizione, colla sua cultura e col suo spirito profondamente patriottico. L'autorevole e dotta sua parola si fece spesso sentire nelle discussioni, e intervenne con efficacia nelle Commissioni e nelle Giunte parlamentari. Appena salita la Sinistra al potere, nel marzo del 1876, il Sormani fu mandato a Venezia in qualità di prefetto; di là passò, sempre nella stessa qualità, a Verona, e dopo un lungo soggiorno in codesta città, a Perugia ed a Treviso, ove rimase quasi fino alla fine della sua vita.

Fu nominato senatore del Regno, per la terza categoria, nel 1886, e vi rimase membro attivo fino a pochi giorni prima della sua morte. Come prefetto di Verona, egli pubblicò una grandiosa monografia sulla provincia da lui amministrata, valendosi in ciò dell'aiuto di vari e distinti collaboratori. In tale opera, e in capitoli separati, sono trattate le condizioni fisiche, meteorologiche, geologiche, agrarie, come pure quelle che riguardano l'industria e gli svariati interessi economici, finanziari, sociali e morali di quella ricca Provincia.

È questo un lavoro, che gli è costato molta fatica e molto denaro, ma che altamente lo onora e serve di prova come un funzionario di alta mente interpreta il còmpito assegnatogli dal suo Governo.

Un'altra questione pubblica che ispirava la mente del Sormani-Moretti, era quella del rimboschimento delle nostre montagne. Fino alla sua morte egli fu l'autorevole presidente della società *Pro montibus* e in tutte le occasioni, nel Senato e nei Congressi, risuonava la sua parola in favore di questo grande e nazionale interesse. Speriamo che le sue raccomandazioni rechino finalmente i frutti altamente desiderati.

Il conte Sormani-Moretti aveva sposato la contessa Teresa Costantini Lazzari, vedova Morosini. La scomparsa del perfetto gentiluomo lascia largo lutto in tutta l'aristocrazia veneziana. La sua morte venne quasi improvvisa; poichè mentre poco prima egli era a Roma, lieto e sereno in mezzo ai suoi amici, un violentissimo attacco di apoplessia lo colse nella sua villa di Correggio e lo trasse alla tomba. Ma la sua memoria rimarrà scolpita nel cuore dei suoi colleghi, che lo amavano e dei suoi concittadini, che tanto lo rispettavano (Bene).

Ferdinando Bocconi, nacque a Milano l' 11 novembre 1835. Egli iniziò il piccolo suo commercio ambulante nei paesi poveri e per territori devastati dalla guerra. Assieme al suo fratello Luigi arrivava sopra un mercato, scaricava la sua merce, vantava il suo taglio e la sua stoffa e la vendeva. Riuscì così a crearsi, specialmente a Milano, a poco a poco una clientela fissa, che in lui aveva fiducia.

Fu già molto quando potè aprire una piccola baracca di legno, prima nell'area destinata alla Galleria Vittorio Emanuele, poscia a Porta Nuova. L'esempio dato da Parigi, col *Louvre*, col *Bon Marché* ed altri stabilimenti, lo invogliò a fondare i *Magazzini Bocconi*, e con quel primo passo la sua fortuna era fatta. In breve tempo sorsero i grandiosi suoi impianti, prima a Milano, poi nelle altre città d'Italia. Anche qui a Roma abbiamo con ammirazione visto erigersi un grandioso edificio in Piazza Colonna, con una enorme spesa per l'area, per il fabbricato, per l'illuminazione e per il servizio.

Il Bocconi è stato il primo, coll'ammirevole sua iniziativa, a tentare in Italia questo genere di speculazione. Il suo tentativo, coronato da esito felice, servì di sprone e di guida a molti altri, che ne seguirono l'esempio e ne perfezionarono anche i procedimenti. Ma la forte clientela si mantenne fedele al Bocconi, il quale giunse così a mettere insieme una grande fortuna.

Ferdinando Bocconi, animato da spirito patriottico, ebbe un gran colpo nei suoi affetti domestici. Nella fatale battaglia di Adua, il suo figlio Luigi scomparve. In onore del figlio immaturamente rapito, il padre fondò l'Università commerciale che porta il suo nome. Ma l'amore al lavoro e il desiderio di nuove iniziative scemarono rapidamente. Negli ultimi anni egli ebbe a soffrire una grave malattia di cuore che lentamente, ma sicuramente lo trasse alla tomba. Il 5 febbrio 1908 egli morì, in mezzo al cordoglio generale, nel suo palazzo a Milano.

Ferdinando Bocconi avrebbe potuto essere citato dal Lessona come uno dei più splendidi esempi del « Volere è potere ». Egli incominciò il suo commercio nelle condizioni più umili, e morì lasciando una delle belle fortune d'Italia. Fu nominato senatore del Regno, per la 21ª categoria, con decreto Reale del 21 gennaio 1906. La sua malattia, già molto avanzata, non gli permise di prendere parte attiva ai lavori del Senato. Ma il suo nome resterà in mezzo a noi come lungo ricordo della grandiosa opera sua (Bene).

Ma non posso chiudere questa triste e dolorosa pagina delle commemorazioni, senza parlarvi di un'altra grave perdita che il paese ebbe a subire. Il giorno 11 ultimo scorso, il telegrafo di Bordighera ci recò la funesta novella che, per morte improvvisa, Edmondo De Amicis aveva cessato di vivere. Il De Amicis non era nè senatore nè deputato: è stato detto, e con ragione, che l'ideale della sua vita consisteva in tre affetti: un profondo amore per la patria, un vivo entusiasmo per la lingua italiana, un caldo interesse per i bambini. Noi tutti abbiamo letto con tanto piacere i suoi libri, dove questi affetti regnano sovrani. Ed i suoi sforzi di presentarci la lingua parlata destavano tutto il nostro interesse e ci servivano di ammaestramento.

Perchè mentre la Crusca ci conserva il classico tesoro della

lingua dei grandi nostri scrittori, la lingua che oggidì parliamo, si aggira in cicli prima sconosciuti ed induce molti ad adoperare forme che stonano spesso col dolce suono della nostra favella e perfino collè più ovvie norme grammaticali. Tutte le grandi lingue moderne attraversano questo difficile periodo e dovranno sempre uniformarvisi. La Francia ha una mirabile facilità di trovar la parola nuova, per adattarla a bisogni nuovi; la Germania ha perfino intrapreso un compito ben più arduo, della purificazione della sua lingua ed ha potuto farlo mercè la meravigliosa ricchezza che le viene da due o più parole combinate insieme; l'Inghilterra si avvale della doppia risorsa che le offrono Francia e Germania. Ma l'Italia non ha peranco trovata la sua via nonostante gli sforzi fatti dai nostri scrittori moderni, fra cui Edmondo De Amicis merita certamente il primo posto d'onore.

Ed anche per questa ragione, che la scomparsa improvvisa di quella nobile figura ha tanto impressionato il paese. Ed a questo generale compianto non può rimanere estraneo il Senato, esso che nel suo seno rinchiude tanti uomini di valore, capaci di comprendere, di seguire, di guidare peranco tutte le sane energie der paese. Il De Amicis era uomo giunto all'alta sua posizione pel virtù propria ed intrinseca, ed è perciò che egli è salito tanto in alto nell'estimazione generale. (Approvazioni).

LEVI. Amico personale, concittadino, commilitone, collega del compianto senatore conte Luigi Sormani-Moretti, sente il dovere di associarsi, in nome pure della città e provincia di Reggio-Emilia, che egli degnamente rappresentò, alle nobili parole che in onore della memoria dell'integro cittadino, amico fedele, funzionario coscienzioso e valoroso soldato, ha testè pronunziata il nonostro presidente (Bene).

DE SONNAZ. Tiene ad unire la sua voce ed associarsi alla commemorazione dell'onorevole collega senatore Luigi Sormani-Moretti, poichè è stato amico suo e in gioventù ed ora al Senato del Regno e persino nel principio dell'Alta Corte nel novembre scorso.

L'on. Sormani-Moretti fu suo collega negli anni 1861 e 1862 quale addetto di legazione al Ministero degli affari esteri in Torino, mentre era ministro il conte di Cavour di gloriosissima memoria.

Più tardi lo trovò segretario a Parigi coll'onorevole rimpianto senatore Nigra. In questi primi anni come più tardi al Senato, l'on. Sormani-Moretti si distingueva pel suo carattere gentile, cortese ed amabilissimo e di perfetto e completo gentiluomo che non faceva che creargli degli amici. Egli poi ebbe grandi meriti patriottici e quale segretario particolare del Farini e quale diplomatico; e a Custoza si guadagnò la medaglia al valore militare, seguendo le orme dell'eroico principe Amedèo d'Aosta (Bene).

ARRIVABENE. Ricorda le doti più eminenti che emersero nel senatore Sormani-Moretti, il patriottismo, la grande devozione alla cosa pubblica e il disinteresse; doti di cui in tutta la sua vita diede prove luminose.

Rammenta che il senatore Sormani-Moretti fu soldato nell'esercito piemontese, e divenne tenente nei granatieri. Ricorda che appartenne al Gabinetto del dittatore dell'Emilia, ed accenna alle splendide pubblicazioni, fatte a proprie spese, e concernenti le provincie di Venezia, di Verona e di Treviso, da lui rette (Approvazioni).

TODARO. Si unisce agli elogi fatti dal presidente e dai precedenti oratori delle virtù che adornavano l'animo del senatore Sormani-Moretti; ed aggiunge che egli si distingueva per il grande amore che portava all'educazione del popolo.

Rammenta che negli ultimi tempi si fece promotore di una Commissione parlamentare, diretta a questo scopo.

A nome suo e dei colleghi che compongono questa Commissione, manda un mesto saluto alla memoria dell'estinto e propone che il Senato invii un telegramma di condoglianza alla famiglia di lui ed alla città natale (Benissimo).

MANASSEI. A nome dell'Ufficio centrale per il progetto di legge sull'abolizione del lavoro notturno nell'industria della panificazione, di cui il senatore Sormani-Moretti era presidente, come pure a nome dell'Umbria, ove egli fu prefetto e diede continue prove del suo patriottico zelo, manda un riverente saluto alla sua memoria (Bene).

SCIALOJA. Commemora Edmondo De Amicis che, pur non appartenendo al Senato, fu lustro e decoro della patria.

Ricorda l'opera assidua portata dal De Amicis nel Consiglio superiore della pubblica istruzione, consesso nel quale la presenza del De Amicis rappresentava l'arte e la nobiltà del cuore e significava che l'opera del Governo deve essere diretta, oltrechè all'istruzione, anche alla educazione degli animi (Vive approvazioni).

SENISE. Associandosi alle elevate parole del senatore Scialoja e del presidente, prega il Senato di esprimere le sue condoglianze alle città di Torino e di Oneglia per la morte di Edmondo De Amicis (Bene).

COLOMBO. Ringrazia il presidente della nobile commemorazione fatta del senatore Bocconi, che era concittadino dell'oratore.

Non parlerà delle sue benemerenze come organizzatore di industrie, perchè sono troppo note a tutti.

Ricorda però che il Bocconi diresse il movimento commerciale a favore della produzione cittadina e nazionale.

Ricorda pure come sorse nella mente del Bocconi la grandiosa idea di una Università commerciale e come questa idea il Bocconi manifestò con una nobilissima lettera diretta all'oratore, quale presidente del Politecnico di Milano, lettera che è il più bel monumento alla memoria del senatore Bocconi.

Propone siano inviate condoglianze alla sua famiglia (Vive approvazioni).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Il Governo prende viva parte al dolore del Senato per la perdita dei senatori Sormani-Moretti e Bocconi.

Il Governo si associa pure alla nobile commemorazione di Edmondo De Amicis, e si compiace che sia stata fatta in Senato, ove si riflettono tutte le più grandi gioie e i più grandi dolori del paese (Bene).

Ricorda i grandi meriti educativi del De Amicis, ed augura che altri scrittori possano recare alla nostra gioventù così buoni frutti, come li ha recati l'opera del compianto letterato (Approvazioni vivissime).

PRESIDENTE. Mette ai voti le proposte dei senatori Todaro, Senise e Colombo per l'invio di condoglianze alle città di Reggio Emilia, di Torino e di Oneglia, nonchè alle famiglie dei senatori Sormani-Moretti e Bocconi.

(Il Senato approva).

Svolgimento dell'interpellanza del senatore Odescalchi.

ODESCALCHI. Svolge la sua interpellanza al presidente del Consiglio e ministro dell'interno sulla interpretazione che si vorrebbe dare, secondo il resoconto ufficiale della tornata 20 dicembre 1907 alla sua risposta sull'obbligo del Governo di far rispettare le sentenze passate in giudicato, che escludono l'esistenza di diritti civici su determinati terreni.

Dice che su questo argomento ebbe già una chiara risposta dal presidente del Consiglio. Però, sulla portata di questa risposta si sono voluti creare dei dubbi; e quindi egli desidera di sapere chiaramente se la forza pubblica sia tenuta a respingere le invasioni di quei terreni, per i quali una sentenza di Cassazione abbia accertato la perfetta libertà della proprietà.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Ricorda che questo provvedimento si discusse a proposito della recente legge in materia di usi civici, la quale ebbe lo scopo di creare un giudice sommario del possesso, nei casi in cui vi fosse il dubbio se gl'invasori di terreni di proprietà privata si recassero ad esercitare un diritto civico, oppure commettessero un reato.

Ma nella ipotesi svolta dal senatore Odescalchi, quando cioè vi sia una sentenza dell'autorità giudiziaria, passata in giudicato, la quale riconosca la piena libertà della proprietà da qualunque uso civico, è naturale che le invasioni debbano senz'altro essere respinte.

ODESCALCHI. Ringrazia.

PRESIDENTE. Dichiara esaurita l'interpellanza.

Presentazione di relazione.

CERRUTI VALENTINO. Presenta la relazione sul disegno di legge n. 601, avente per titolo: « Separazione della frazione di Bova Marina dal comune di Bova ».

Sorteggio degli uffici.

TAVERNA, segretario. Procede al sorteggio e alla proclamazione degli Uffici.

Presentazione di disegni di legge.

CASANA, ministro della guerra. Presenta i disegni di legge:

Autorizzazione a vendere a trattativa privata alcuni immobili al comune di Alessandria;

Spese per le truppe distaccate in Oriente (Candia) durante l'esercizio finanziario 1907-908.

La seduta termina alle 17.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 17 marzo 1908

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.15.

PAVIA, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Interrogazioni.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione degli onorevoli Chimienti e Codacci-Pisanelli, relativa ai fatti di Nardò.

Dichiara che i fatti non ebbero grande importanza: annunzia che, per notizie telegrafiche ricevute testè, risulta essersi colà ristabilita la calma.

CHIMIENTI, qualifica quei fatti come semplici ragazzate, di cui la responsabilità non può attribuirsi ad alcun partito.

Stigmatizza tali metodi incivili di lotta amministrativa.

Sui lavori parlamentari.

PRESIDENTE esorta vivamente i colleghi a trovarsi puntuali alla Camera, per modo che la seduta possa cominciare all'ora stabilita.

Li esorta pure a non mancare alle sedute, specialmente quando si tratti di prender parte alle votazioni segrete; poichè non è corretto, dal punto di vista costituzionale, che un disegno di legge sia votato a scrutinio segreto più giorni dopo che ne fu esaurita la discussione, potendo presentarsi in questi casi la possibilità che alla votazione partecipino in maggioranza coloro, che non hanno assistito alla discussione (Bene).

Fa queste raccomandazioni per adempiere un dovere dell'ufficio, per obbedire ad un sentimento dell'animo suo, e perchè non si possa ritenere ch'egli consenta in un sistema, che giudica irregolare (Vive approvazioni).

Seguito della discussione del bilancio di agricoltura, industria e commercio.

CASCIANI, relatore, si compiace dello interessamento dimostrato dalla Camera per questo bilancio, e per i vitali problemi dell'economia nazionale, che esso involge. Si compiace pure che molti di siffatti problemi siano stati avviati ad una sodisfacente soluzione, sfatando la leggenda dell'inerzia del Ministero d'agricoltura.

Segnala i provvedimenti adottati per estendere l'azione delle cattedre ambulanti ed il numero dei campi sperimentali, per migliorare il servizio zootecnico, per iniziare la statistica agraria, per affrettare il bonificamento dell'Agro romano.

Ricorda pure le leggi per il Mezzogiorno e le isole, gli incoraggiamenti alle Camere di commercio all'estero, l'aumento del numero dei delegati commerciali, la creazione di vari istituti di credito agrario.

Ad altri antichi bisogni e ad altri desiderî nuovi l'Amministrazione si appresta a dar soddisfazione.

Molto però rimane ancora da fare. Riconosce l'urgenza di modificare la legge degli infortuni in modo da rendere impossibili gli abusi, che vari oratori, pur appartenendo a diversi partiti politici, sono stati concordi nel deplorare.

A tal proposito segnala il notevolissimo aumento degli infortuni, che non dipende da difetto di prevenzione da parte degli industriali, ma dalle simulazioni o dalle esagerazioni dell'invalidità, e soprottutto dal pullulare di faccendieri, che istigano gli operai a lucrare sui benefici della legge.

Accennando ad una relazione ricordata dall'on. Santini, osserva che essa contiene apprezzamenti alquanto esagerati. Ed invero, se qualche professionista si è dedicato alla speculazione degli infortuni, non per questo sarebbe giusto gettare il discredito su tutta la classe dei medici e degli avvocati.

Insiste sulle gravi difficoltà economiche, che la legge vigente crea al paese, provocando il rincaro della mano d'opera, e rendendo impossibile la vita dell'industria, specialmente, qui in Roma, di quelle delle costruzioni (Approvazioni).

Confida che col disegno di legge testè presentato si porrà riparo ad una condizione di cose ormai divenuta intollerabile.

Venendo al problema delle scuole professionali, consente col ministro nel reputare che queste debbano sorgere per iniziativa degli enti locali, per modo da meglio adattarsi alla varietà delle industrie dell'ambiente.

Seguendo un contrario sistema, si sacrificherebbe ad un errato concetto di uniformità quel carattere di duttilità, che a queste istituzioni conviene assolutamente conservare.

Si associa all'on. Comandini nell'invocare la sollecita discussione del disegno di legge sulle Casse di maternità, che sarà il necessario complemento della legge sul lavoro delle donne, e che è imposto dalle esigenze della sanità e vigoria delle nuove generazioni.

Non crede possa negarsi ai vari partiti politici il diritto di creare Società cooperative, volgendole a quello, che ciascuno di essi giudica essere il maggior beneficio per le classi meno abbienti.

Rileva poi la grande importanza economica e sociale delle Cooperative agrarie, e si augura che siano più largamente aiutate dal Governo.

Circa le scuole superiori d'agricoltura, nega che vada diminuendo il numero degli alunni. È ben vero che esso non va neppure aumentando; ma ciò non per difetto delle scuole, bensì perchè in Italia ancora non si apprezza nè si ricerca come si dovrebbe l'alta cultura agraria.

Inoltre il numero di queste scuole superiori è presso di noi indubbiamente esuberante.

Rileva il difetto di scuole medie; e nota che appunto perciò gli alunni delle scuole pratiche si trovano preclusa ogni possibilità di carriera.

Spera perciò che in un prossimo riordinamento dell'istruzione agraria si provvederà a trasformare in scuole medie specializzate alcune di quelle pratiche esistenti.

È d'avviso che le stazioni agrarie, sorte con indirizzo scienti-

fico, abbiano fallito allo scopo, dedicandosi a funzioni esclusivamente pratiche.

Nota però che l'opera loro non può certamente dirsi inutile; cita in prova il grande numero di analisi eseguite presso queste stazioni nell'interesse dell'agricoltura.

Afferma la necessità di ridurre il numero delle stazioni agrarie sperimentali, provvedendole di tutti i mezzi opportuni, e dando loro un vero ed alto indirizzo scientifico, lasciando alle altre la più modesta funzione delle analisi a richiesta dei privati.

Circa il rimboschimento, nota che ingenti somme vi sono state destinate da recenti leggi. Manca, invece, il personale; ma vi si provvederà fra breve col nuovo organico forestale, che il Governo ha già presentato.

Segnala la progressiva decadenza della scuola di Vallombrosa, sia quanto al numero degli alunni e dei licenziati, sia quanto al carattere scientifico degli insegnamenti, che vi si impartiscono (Commenti).

Lo stesso reclutamento lascia molto a desiderare, e non migliorerà se non si assicurerà agli alunni una carriera migliore di quella ora offerta.

Perciò, mentre non fa questione assoluta della necessità di trasportare altrove la scuola, insiste sull'urgenza di migliorarne l'ordinamento.

Nota che l'ufficio zootecnico ha avuto nuovi fondi, e funziona ora in modo soddisfacente.

Circa la produzione equina, reputa siavi un aumento ed un miglioramento, essendo notevolmente diminuita l'importazione dei cavalli dall'estero (Commenti).

Si associa, in ogni modo, a coloro che invocano maggiori stanziamenti per favorire l'allevamento del bestiame, che è tanta parte dell'economia agraria nazionale.

Conviene nella opportunità di estendere la gelsicoltura e la bachicoltura, specialmente nelle provincie meridionali. Nota che il Ministero non ha trascurato di spiegare un'attiva opera per tale intento, ma pur troppo con scarsi risultati.

Afferma che la bachicoltura non potrà diffondersi nel Mezzogiorno, se non quando sarà risoluto il problema della colonizzazione interna.

(L'oratore si riposa brevemente. — La seduta è sospesa alle ore 15.25 e ripresa alle ore 15.30).

Riprendendo il suo discorso, l'oratore riconosce la necessità di aumentare il personale del corpo delle miniere; ma non può ammettere che a tale scopo si impoveriscano gli stanziamenti destinati ad altri servizi.

Invoca pure provvedimenti diretti ad estendere le ricerche minerarie, da cui grande vantaggio potrà derivare al paese.

Circa il depauperamento demografico della Sicilia, nota che esso è causato da speciali condizioni economiche, fra cui la crisi agrumaria ed enologica.

Esprime la certezza di un proprio risorgimento agrario dell'isola. Ed osserva che di esso sarà validissimo coefficiente la diffusione dei concimi chimici, ciò che potrà ricondurre all'antica floridezza la coltura granaria.

Poichè molti oratori hanno richiesto maggiori stanziamenti in vari capitoli, nota che il bilancio dispone ora di fondi di gran lunga maggiori del passato.

Rileva i mali che travagliano l'agricoltura: eccesso di produzione nel vino, negli agrumi, nel riso; difetto di produzione nei legnami, nelle frutta e negli ortaggi.

Questo stato di cose indica la via da seguire, che è quella di favorire lo sviluppo delle produzioni deficienti, e lo smaltimento e la riduzione di quelle esuberanti.

Quanto alla crisi vinicola, se provvedimenti transitorî sono possibili, è vano sperare di rimediarvi in modo definitivo; tanto più che non può farsi troppo assegnamento su un largo incremento dell'esportazione o su un proporzionale aumento del consumo interno.

Converrà piuttosto adoperarsi affinchè si produca meno e meglio.

Le stesse considerazioni valgono per la produzione agrumaria, per cui sarà opportuno sviluppare le industrie dei derivati; e per quelle dell'olio e del riso, le quali ultime però fortunatamente non si trovano in crisi.

Occorre perciò, come già ha osservato, intensificare la produzione del legname, del bestiame e per le frutta; prodotti che troverebbero esito sicuro non solo all'interno, ma anche nei mercati esteri.

Sempre più impellente adunque è la necessità di impedire la devastazione e di promuovere la ricostituzione delle foreste. Sempre più rimunerativa si dimostra l'industria zootecnica nei suoi diversi rami e nelle industrie che ne derivano. E meritevole di cure maggiori è pure l'orticoltura e frutticoltura cui è aperto un sì largo campo nei principali luoghi di consumo dell'estero.

Seguendo questo indirizzo, e dando così alle sue produzioni un carattere nazionale, il nostro paese, il quale ha la fortuna di disporro di lavoratori eccellenti, che le altre nazioni ci invidiano, potrà confidare in un immancabile risorgimento economico.

Tutti i paesi, così conclude l'oratore, raccolgono il grido del Meline: « Torniamo alla terra! »

E nella terra è ancora e sempre la maggiore speranza di prosperità e di ricchezza per il nostro paese! (Bene - Bravo - Vive approvazioni - Molti deputati si congratulano con l'oratore).

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, dichiara di accettare come raccomandazione l'ordine del giorno dell'onorevole Masoni.

Non può accettare quello dell'onorevole Celesia e quello dell'onorevole Credaro, coi quali si propongono aumenti di stanziamento, che non reputa necessari.

Promette all'onorevole Credaro di tener conto dei suoi desiderî circa il servizio zootecnico.

Circa l'ordine del giorno dell'on. Miliani, consente nella necessità di riordinare le stazioni sperimentali agrarie. Segnala i provvedimenti già adottati, e quelli che si propone di adottare. Prega l'onorevole Miliani di prender atto delle sue dichiarazioni.

All'on. Alfonso Lucifero osserva che l'opera del Governo per l'attuazione delle provvidenze agrarie stabilite per la Calabria ha bisogno di essere integrata da quella delle popolazioni.

Assicura che continuerà a dedicare ogni zelo all'applicazione di dette provvidenze; accenna a quanto il Ministero ha fatto relativamente al credito agrario, alla silvicoltura ed ai campi sperimentali.

Confida che, dopo ciò, l'on. Alfonso Lucifero non insisterà nel suo ordine del giorno.

Rispondendo poi alle osservazioni dell'on. Falletti si richiama ad una sua circolare nella quale ha esposto tutto un programma circa l'insegnamento agrario.

All'on. Pasquale Libertini dichiara che non può essere pessimista nel valutare le condizioni della Sicilia, poichè molti indizi vi sono di un importante risveglio industriale.

Comunque, assicura che il Governo si occupa con amore delle cose dell'isola, delle cui energie augura sempre crescente il risorgimento e lo sviluppo.

Dichiara infine che terrà il massimo conto delle raccomandazioni dell'onorevole relatore, specie per quanto si riferiscono alla direttiva da imprimersi alla produzione agraria paesana per preparare ad essa un sempre migliore avvenire (Vive approvazioni).

MASONI si compiace che il ministro abbia accolto come raccomandazione il suo ordine del giorno, e non v'insiste.

LUCIFERO ALFONSO ritira il suo ordine del giorno, ma respinge ogni e qualunque accusa si voglia muovere alla Calabria, di non provvedere con sufficiente energia, per la parte che la riguarda, all'applicazione della legge sulla Calabria.

MILIANI e CREDARO ritirano i loro ordini del giorno, confi-

dando che il ministro provvederà secondo i voti in essi manifestati.

PRESIDENTE. Passeremo alla discussione dei capitoli.

POGGI, al capitolo 17, raccomanda che le pubblicazioni, fatte per cura del Ministero, abbiano un grande carattere di praticità e siano diffuse in modo che arrivino fino ai piccoli agricoltori.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio terrà conto della raccomandazione.

POGGI, al capitolo 22 rileva la soverchia spesa pei lavori straordinari, raccomandando che si integri fino al necessario il personale di ruolo.

MILIANI si unisce a questa raccomandazione, affermando che certi uffici del Ministero sono deficienti di funzionari.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, riconosce che in alcuni uffici dipendenti dal Ministero occorre veramente un personale più numeroso; e dichiara che è già allo studio un organico per provvedere, specie pei servizi tecnici, alle attuali deficienze.

MILIANI, al capitolo 29, ricorda la necessità di nominare prontamente gli ispettori dell'agricoltura.

POGGI, al capitolo 32, invita il ministro a dare effettivamente alle stazioni agrarie i mezzi necessari, perchè possano esplicare la loro azione.

Accenna all'opportunità di istituire una stazione di granicoltura a Cologna Veneta; e di dare più largo stanziamento a quella di Rieti.

MILIANI si associa, per la stazione di Rieti, alle raccomandazioni dell'onorevole Poggi.

CASCIANI, relatore, osserva che alla stazione sperimentale di Rieti gli enti locali hanno rifiutato il concorso nella spesa: onde bisogna avere una legislazione uniforme.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio si riferisce alle sue precedenti dichiarazioni a beneficio delle stazioni agrarie che intende favorire nel miglior modo possibile.

MEARDI, al capitolo 35 ammette che ci possano essere alcuni difetti nel funzionamento di qualche scuola agraria, ma non crede discutibile che, in genere, le scuole di agricoltura rendono utilissimo servizio.

Si compiace di notare che la popolazione di queste scuole è piuttosto in aumento; ma è desiderabile che l'aumento medesimo sia maggiore: il che si otterrà facilitando ai licenziati delle scuole agrarie un collocamento rimunerativo. Dissente però dal metodo proposto dall'onorevole Comandini che vorrebbe assicurare tale collocamento per obbligo dei Comuni.

POGGI, raccomanda un miglioramento nelle condizioni economiche degli insegnanti nelle scuole agrarie.

MILIANI e COMANDINI, si associano a questa raccomandazione, essendo necessario dare agli insegnanti nelle scuole agrarie, e specialmente ai veterinari, posizione stabile e rimunerazione conveniente.

GUCCI-BOSCHI crede che sarebbe provvedimento utile alle scuole agrarie obbligare i Comuni e le Congregazioni di carità ad affidare l'amministrazione dei loro beni ai diplomati di quelle scuole.

FALLETTI, rileva le somme notevolissime che si dedicano alle scuole agrarie e alle cattedre ambulanti, e fa voti che l'istruzione agricola possa essere generalizzata più che oggi non sia.

FULCI NICOLÒ lamenta che, fra le molte scuole agrarie, siasi scelta, per l'importantissimo insegnamento coloniale, quella di Sant'Ilario, che l'oratore considera la meno adatta, mentre si poteva e si doveva dare la preferenza a quella di Messina.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, terrà conto delle raccomandazioni che gli sono state rivolte. Spiega all'on. Fulci che la scuola di Sant'Ilario fu scelta per l'insegnamento coloniale per ragioni d'indole assolutamente locale.

Si propone, d'altronde, di estendere ad altre scuole l'esperimento

CASCIANI, relatore, dichiara di non esser contrario alla istituzione di scuole coloniali, purchè se ne precisi bene l'indirizzo e se ne limiti il numero: raccomandando che in quelle scuole si insegni la coltivazione di piante esotiche capaci di potere allignare in Italia.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, al capitolo 37, dichiara che sarà presto presentato un disegno di legge a favore degli insegnanti nelle scuole pratiche speciali.

POGGI ringrazia.

MEARDI lamenta che i proventi delle aziende agrarie dipendenti dalle scuole siano, prima, incamerati dallo Stato, mentre le aziende medesime sono di proprietà degli enti locali che le hanno istituite, dal momento che poi si debbono restituire: il che provoca grandi complicazioni contabili (Bene).

CASCIANI, relatore, risponde che ciò avviene per tassativa disposizione di legge; ma conviene nell'opportunità di modificarla.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, si unisce alle spiegazioni e dichiarazioni del relatore.

CIACCI segnala il troppo scarso stanziamento per le biblioteche agrarie; e prega il ministro di provvedere ad accrescerlo.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, riconosce l'utilità di diffondere l'istruzione agraria, e promette di tener conto di tutte le domande che gli perverranno.

POGGI al capitolo 44 invita il ministro a resistere in ogni modo alle tendenze o alle richieste di specializzare le cattedre ambulanti.

LOERO al capitolo 46 chiede che siano sussidiate e incoraggiate le latterie cooperative e le assicurazioni mutue di bestiame. Propone in questo senso una modificazione nella dicitura del capitolo.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, accetta la proposta dell'on. Loero.

LUCCA, raccomanda al ministro di essere il procuratore legittimo degli interessi agrari raccomandando a tutte le amministrazioni governative di trattare direttamente coi consorzi di produttori per le provviste che occorrano allo Stato.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, studierà se e come si possa tener conto della raccomandazione dell'on. Lucca.

CIACCI al capitolo 46 prega il ministro di curare che nella provincia di Grosseto sia migliorata la produzione taurina e ovina.

VALLE GREGORIO lamenta la diminuzione di 5000 lire allo stanziamento del capitolo 46.

CASCIANI, relatore, risponde che la spesa rimane invariata; vi è solo uno spostamento di cifre ad un altro capitolo.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, assicura l'on. Ciacci che terrà conto della sua osservazione.

LIBERTINI GESUALDO al capitolo 50 osserva che la produzione mulattiera è importantissima, specie per la Sicilia.

Chiede perciò un maggiore stanziamento.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, risponde che sarà integrata la somma prevista, ove sia necessario, nel bilancio di assestamento.

LEALI al capitolo 53 dice che sono in errore quelli i quali credono che la produzione equina in Italia sia maggiore per numero e migliore per qualità; e ciò si constata ogni anno pei bisogni dell'esercito. Raccomanda perciò che si modifichi l'attuale sistema di monta e di incrociamento, tornando, specie nel Mezzogiorno e nelle isole, allo stallone arabo.

CASTELLINO conferma che la produzione equina è in grande decadenza per la qualità, soprattutto per i depositi governativi di monta e di allevamento. Perciò rileva la necessità di mettere alla direzione di questi istituti, nei quali si sono dovuti deplorare pessimi esperimenti, persone che, come i veterinari, abbiano la necessaria competenza.

CASCIANI, relatore, persiste nell'affermare che, complessivamente considerando il problema, si è verificato da qualche anno

un sensibile miglioramento della produzione equina, e si è avuto anche un aumento nel numero, ed aggiunge che il servizio ippico è organizzato benissimo e con persone di indiscussa competenza.

Conviene nell'opportunità di avere stalloni arabi, e dice che da due anni si mandano missioni apposite per acquistarne.

BORSARELLI, rileva la convenienza di istituire depositi di cavalle di razza scelta, poichè altrimenti il problema non può essere bene risoluto.

MIRA, si associa alle osservazioni dell'on. Borsarelli; e lamenta che siano quasi scomparse le razze indigene speciali che servivano benissimo ai bisogni delle varie regioni, per generalizzare un tipo di cavallo di lusso.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, afferma la competenza di coloro che presiedono al servizio ippico dello Stato; si unisce alle considerazioni del relatore e promette di studiare le raccomandazioni rivoltegli. (Il capitolo 53 è approvato.

Prensetazione di un disegno di legge

CARCANO, ministro del tesoro, presenta un disegno di legge per note di variazione al bilancio della pubblica istruzione per l'esercizio 1907-908.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, presenta due disegni di legge, uno per modificazioni all'art. 41 della legge del 1906 pei danneggiati dall'eruzione del Vesuvio; e l'altro per provvedimenti concernenti la statistica agraria.

Interrogazioni e interpellanze.

PAVIA, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, se non creda opportuno di intervenire per ottenere che nella formazione del prossimo orario estivo per le ferrovie di Stato siano meglio facilitate le relazioni di Torino e della regione piemontese con le regioni circostanti, nonchè colla capitale e col Mezzogiorno d'Italia.

« Lucca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio e il ministro dei lavori pubblici, se non credano opportuno d'intervenire per ottenere che nella formazione del prossimo orario estivo per le ferrovie di Stato siano meglio facilitate le relazioni di Torino e della regione piemontese colle regioni circostanti e colla capitale, nonchè col Mezzogiorno d'Italia.

« Daneo ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno circa i suoi intendimenti di fronte all'Amministrazione comunale di Ariano di Puglia.

« Morgari ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno circa i suoi intendimenti di fronte all'Amministrazione comunale di Sant'Angelo dei Lombardi.

« Morgari ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno circa i suoi intendimenti di fronte all'Amministrazione comunale di Sirignano.

« Morgari »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia sull'amministrazione della giustizia nel tribunale di Sanremo e per conoscere se e quali provvedimenti intenda adottare.

« Nuvoloni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se non creda necessario di fronte ad alcuni recenti giudicati circa la imposizione della tassa di circolazione, di adottare provvedimenti, che impediscano dei veri eccessi fiscali.

« Rota Attilio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici, per sapere se e come intendano, dopo le ufficiali constatazioni, fatte dalla Commissione speciale, delle condizioni estremamente pericolose dell'enorme frana, che trascina l'abitato di San Lorenzo Bellizzi, provvedere alla sicurezza personale degli infelici abitanti ed al trasferimento dell'abitato in luogo sicuro.

« Turco ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere a qual punto si trovano gli studi e progetti per l'appalto delle opere marittime da eseguirsi nel porto di Savona in base agli stanziamenti delle leggi 13 marzo 1904 e 14 luglio 1907.

« Astengo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sull'Amministrazione del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi.

« Paolo Anania De Luca ».

« I sottoscritti chiedono di interpellare il ministro dei lavori pubblici, per sapere le ragioni per le quali non ha creduto di comprendere nel programma ferroviario contenuto nel disegno di legge recentemente presentato alla Camera, il completamento del doppio binario sulla linea adriatica Bologna-Otranto.

« Salandra, Chimienti ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, per sapere le ragioni per cui non si credette comprendere nel programma ferroviario contenuto nel disegno di legge recentemente presentato alla Camera alcuna delle costruzioni domandate ripetutamente per la provincia di Cremona.

« Pavia ».

La seduta termina alle 19.5.

DIARIO ESTERO

Un dispaccio da Pietroburgo, 17, reca il sunto di una intervista che un redattore del *Novoje Vremia* ha avuto a Berlino con il cancelliere dell'Impero tedesco, principe von Bülow, sugli affari di Macedonia e sulla politica germanica in Asia.

Secondo quanto narra il corrispondente, il principe avrebbe dichiarato categoricamente che il Governo austro-ungarico ha informato nello stesso tempo i gabinetti di Pietroburgo e di Berlino, circa il progetto della ferrovia del Sangiaccato di Novi Bazar.

Le asserzioni della stampa russa, secondo le quali il progetto era stato suggerito dalla Germania, sono quindi infondate.

Il progetto austro-ungarico è perfettamente conforme al trattato di Berlino. Esso mira ad uno scopo puramente commerciale e perciò non poteva trovare in Germania che l'accoglienza cordiale che troverebbe qualsiasi analogo progetto. L'emozione sollevata in Russia dal progetto stesso è incomprensibile.

Il principe Bülow dichiarò che la Germania non vuole porre ostacolo alla riuscita dell'opera di riforma in Macedonia. L'Ambasciata di Germania a Costantinopoli ha fatto obbiezioni soltanto relativamente alla riforma giudiziaria in Macedonia, e gli ambasciatori delle altre potenze vi hanno dato la loro approvazione. Se le proposte tedesche non avessero il consenso dell'Europa, la Germania si ritirerebbe dinanzi alle potenze più direttamente interessate.

L'intervista tratta quindi della questione persiana.

Il principe de Bülow dichiara che la Germania ha in vista, in Persia, solo interessi commerciali. L'*entente* anglo-russa ha riconosciuto in Persia il principio della Porta aperta. La Germania si conforma alla politica generale, che mira alla libera concorrenza nei paesi di grande avvenire.

Parlando della ferrovia di Bagdad, il Cancelliere

confuta le voci secondo le quali la Germania vorrebbe metter mano sulla Persia. La ferrovia finisce alla frontiera e non attraversa che il territorio turco. Nella vertenza turco-persiana la Germania ha fatto la parte di pacificatrice e ha consigliato alla Porta di ritirare le sue truppe e di evitare tutto ciò che potrebbe provocare un conflitto.

La Germania non pensa nè alla colonizzazione dell'Asia Minore, nè all'acquisto di un porto nel Golfo Persico: ma essa spera che la ferrovia di Bagdad favorirà lo sviluppo economico della Mesopotamia, ciò che sarebbe vantaggioso per tutti.

La Germania non pensa ad attaccare alcuno.

La costruzione della sua flotta non è diretta contro chicchessia: ma l'Impero tedesco crede che una grande potenza debba essere pronta a qualunque eventualità e debba saper proteggere le sue frontiere.

La voce di un intervento della Germania, ha detto concludendo de Bülow, negli affari interni della Russia è grottesca.

***

Il *Temps* riceve da Bruxelles dal suo corrispondente particolare che la discussione generale sugli affari del Congo, esaminata dalla Commissione speciale, ha permesso agli oratori delle diverse parti di prendere posizione. Beernaert si è dichiarato d'accordo con Paolo Hymans, capo del partito liberale, per esigere la controfirma ministeriale in ciò che concerne l'impiego delle annualità messe a disposizione del Re. Bertrand, deputato socialista di Bruxelles, ha esposto i motivi della ostilità irreducibile del partito socialista, all'infuori di Vandervelde, ad ogni discussione sul Congo. Il suo argomento principale è che il Congo non sarà mai una colonia di popolamento, che l'Atto di Berlino gli dà di fatto un carattere internazionale, in cui tutte le nazioni si trovano sopra un piede di perfetta eguaglianza.

In queste condizioni, pensa Bertrand, il Belgio sopporterà semplicemente tutti i pesi, mentre le potenze s'intenderanno per dividersi il Congo, se tale è il loro interesse. Il portavoce socialista, convinto che la politica coloniale sarà un ostacolo all'opera di rialzamento morale e sociale del Belgio, preconizza semplicemente l'internazionalizzazione del Congo. Carton de Wiart, cattolico ministeriale, ha replicato a Bertrand, insistendo sulle risorse che offre il Congo e sottolineando i vantaggi pratici che il Belgio può trarne.

***

I giornali inglesi, secondo dispacci loro pervenuti da Lisbona, narrano essersi ivi scoperto un nuovo complotto, lo scopo del quale era di stabilire nel Portogallo una dittatura militare coll'aiuto di parecchi reggimenti, accasermati in città, i cui ufficiali erano stati guadagnati alla causa di don Alfonso, zio del giovane Re, il quale, a quanto si dice, è popolarissimo nell'esercito.

Il colpo di mano era stato organizzato pel mercoledì delle ceneri. Il primo ministro, prevenuto dalla polizia, fece interrogare don Alfonso, il quale dichiarò colla massima energia che era completamente all'oscuro di questa faccenda.

Don Alfonso aprì subito un'inchiesta personale la quale ebbe per risultato di fargli sapere che si era abusato del suo nome per incitare gli ufficiali ed i soldati alla ribellione.

La maggior parte degli ufficiali cospiratori sono stati immediatamente arrestati e compariranno fra breve davanti ad un Consiglio di guerra.

***

Il presidente della Repubblica di Haiti, informato della impressione prodotta in Europa dalle sue gesta, cerca scusare le fucilazioni sommarie da lui ordinate, ed ha fatto ieri telegrafare una dichiarazione ufficiale con la quale dice che il Governo possiede le prove che il generale Firmin, l'istigatore della recente rivoluzione che non riuscì, si è costituito e rifugiato al Consolato francese a Gonaives ed ha organizzato per lettera una nuova insurrezione.

Il Governo ha deciso di arrestare i principali cospiratori, il cui scopo, esso dice, era quello di rovesciare il Governo e di assassinare il presidente della Repubblica. Tutti i cospiratori arrestati, trovati in possesso di armi, saranno giustiziati sommariamente.

Altro dispaccio da Porto Principe, 17, aggiunge:

« Il procedimento sommario del Governo verso le persone accusate di cospirazione produce una grande inquietudine. Si ignora quali siano le intenzioni del Governo e fino a qual punto si estenderà il movimento rivoluzionario.

« La città però si mantiene calma.

« Il presidente, Nord, in un proclama felicita la popolazione per la calma che ha dimostrato. Assicura che l'ordine rinascerà e con esso la sicurezza. Il Governo sarà mantenuto.

« Il presidente, Nord, ha dichiarato poi in un'intervista che è deciso ad ottenere la pace e non permettere ai rivoluzionari di interrompere la sua opera tendente alla pacificazione del paese ».

Intanto le potenze europee, più direttamente interessate nel conflitto e nella protezione dei loro sudditi, cioè Francia, Germania ed Inghilterra, si sono accordate per una azione comune e già navi da guerra tedesche ed inglesi sono giunte a Porto Principe per impedire le feroci vendette del presidente Nord Alexis e proteggere le sedi delle Legazioni e tutti gli europei dimoranti nell'isola.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto ieri, in privata udienza, il prof. Meyer, della Corte suprema di Prussia, autore del progetto di unificazione del diritto cambiario, che tenne nella settimana scorsa la nota conferenza al Circolo giuridico.

Il Sovrano si trattenne affabilmente per oltre mezzo ora con l'illustre giurista, dimostrando moltissimo interesse al nuovo progetto.

Il principe di Monaco a Roma. — S. A. S. il principe di Monaco, proveniente da Parigi, arriverà a Roma nella mattina di giovedì 26 corrente.

Alla stazione il Principe sarà ricevuto da un rappresentante del Re e dalla presidenza della Società geografica italiana.

Il Principe dall'albergo si recherà alle 2 pom., a far visita alle LL. MM. il Re e la Regina e poscia alla Regina Margherita. Subito dopo S. M. il Re restituirà la visita.

Il 27, il Re ed il Principe si recheranno in automobile a visitare la tenuta reale di Castel Porziano, ove faranno colazione.

La sera, S. A. assisterà ad un pranzo che in suo onore darà il presidente della Società geografica, marchese Cappelli.

Il 28, il Principe farà alle ore 16, in presenza della Famiglia Reale, la conferenza al teatro Argentina, sul tema: « *Le progrès de l'océanographie* ». La sera avrà luogo a Corte un pranzo in suo onore.

Nel pomeriggio del 29, il principe Alberto ripartirà per Monaco.

Congresso dei reduci e militari in congedo. — Colla seduta antimeridiana di ieri il Congresso chiuse i suoi lavori. L'on. Pais venne vivamente applaudito per la sua zelante e disinteressata opera di presidente e per il valido concorso che diede alla riuscita del Congresso.

Esposte da parecchi congressisti numerose raccomandazioni, l'on. Pais, a nome della presidenza, pronunciò il discorso di chiusura, facendo l'augurio che l'Italia risorta si renda finalmente conto di ciò che deve a chi diede a lei i suoi migliori anni e le migliori energie.

La seduta terminò alle 13 con una vera ovazione all'egregio presidente.

Iersera ebbe luogo l'annunziato banchetto di chiusura del Congresso.

Congresso industriale. — Il 22 corr., in Roma, si inaugurerà il Congresso degli industriali italiani per la riforma della legge sugli infortuni del lavoro. Il Congresso durerà fino al 26 corr.

Il Comitato ordinatore offrirà, la sera del 22, un ricevimento in onore dei signori congressisti.

Cortesie internazionali. — Si ha da Santiago (Cile) che stamane sono giunti in quella città il comandante ed alcuni ufficiali del R. incrociatore *Puglia*.

Le autorità e la colonia italiana organizzano festeggiamenti in loro onore. Sarà dato, fra l'altro, un grande ballo.

Servizio postale. — Gli uffici postali sono stati autorizzati ad accettare lettere (escluse le scatolette) con valore dichiarato fino al limite massimo di L. 1500 per gli Stati federati della penisola di Malacca. Non possono però essere assicurate le lettere per le località di Pekan, Quala, Kuantan, Kuala Pahang e Kuala Rumpin.

La tassa d'assicurazione è di cent. 25 ogni L. 300.

Congresso internazionale di tiflologia. — Nel 1909 si terrà, a Napoli, un Congresso internazionale per la prevenzione della cecità.

Presidente del Comitato ordinatore è il comm. Domenico Martuscelli di Napoli, vice presidente il cav. dott. Alfonso Neuschüler di Roma.

Movimento commerciale. — Il 16 corrente furono caricati a Genova 1135 carri, di cui 413 di carbone pel commercio e 167 per l'amministrazione ferroviaria; a Venezia 271, di cui 101 di carbone pel commercio e 23 per l'amministrazione ferroviaria; a Savona 345 di cui 204 di carbone pel commercio e 49 per l'amministrazione ferroviaria; a Livorno 186, di cui 50 di carbone pel commercio e 72 per l'amministrazione ferroviaria; a Spezia 161, di cui 111 di carbone pel commercio e 25 per l'amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — È partito il 16 corr. da Bombay per l'Italia il *R. Rubattino*, della N. G. I.

ESTERO.

Per l'assistenza agli stranieri. — Si ha da Parigi che l'ufficio internazionale permanente per l'assistenza agli stranieri, la cui istituzione data dal congresso tenutosi in Milano nel 1906, si è riunito nuovamente colà sotto la presidenza di Emilio Loubet.

Erano presenti i rappresentanti della Francia, dell'Italia, della Russia, Belgio e Svizzera.

Il delegato per l'Italia, Philipson, ha presentato una particolareggiata relazione dell'assistenza straniera in Italia, illustrando ampiamente la legislazione italiana su questa materia e le sue applicazioni in rapporto coll'estero.

Analoghe comunicazioni hanno fatto i delegati del Belgio e della Svizzera.

Tali relazioni sono state oggetto di ampia discussione, che ha durato due sedute e che ha fornito all'ufficio gli elementi per gettare le basi di una relazione generale destinata a facilitare l'istituzione di una legislazione internazionale per l'assistenza degli stranieri, relazione che dovrà essere discussa dal prossimo congresso di Copenaghen.

Gli scavi di Menfi. — Il professore Flinders Petrie, notissimo egittologo, trovasi al Cairo per procedere alla volta di Menfi, l'antichissima capitale dell'Egitto, ove conta di intraprendere escavazioni e ricerche assai vaste e complesse.

Il Petrie spera che Menfi sarà una vera miniera di statue antiche.

Quando si pensa alla enorme quantità di statue prodotte dagli scavi a Tebe è evidente che le operazioni del prof. Petrie in Menfi produrranno anche maggiori risultati.

La storia di Menfi, osserva il prof. Petrie nell'esporre il programma dei suoi lavori, risale a 6000 anni addietro e la scuola d'arte che vi fiorì fu sempre considerata come la più importante e la più raffinata di tutto l'antico Egitto.

Si calcola che le spese per gli scavi da intraprendersi nel primo anno ammonteranno a 3000 sterline, delle quali 2000 sono già state raccolte tra gli studiosi di storia e di archeologia egiziana.

Il Governo egiziano ha promesso grandi facilitazioni, riservandosi, come di legge, la metà degli oggetti che verranno rinvenuti.

Il consumo e la produzione dello zucchero. — Il consumo dello zucchero in Inghilterra, durante il 1906, raggiunse le tonnellate 1,582,453, cioè 200,000 tonnellate in più del 1905.

Il consumo per abitante è quindi di circa 100 grammi al giorno, ossia 36 chilogrammi per anno. La produzione totale dello zucchero ammontò nel 1906, nel mondo intero, a tonnellate 14,312,716, delle quali 2,974,100 furono prodotte nell'impero inglese ed esclusivamente dalla canna da zucchero.

All'infuori dell'impero inglese la produzione totale dello zucchero di canna fu di tonnellate 4,343,312, mentre quella dello zucchero di barbabietola fu di tonnellate 6,995,244.

La popolazione che consuma maggior quantità di zucchero è quella dell'Australia la quale ne usa 175 grammi a testa.

Esposizione internazionale di caccia. — Prossimamente avrà luogo a Vienna la prima Esposizione internazionale della caccia, alla quale prenderanno parte tutte le industrie che si riferiscono alla caccia. L'Esposizione dimostrerà lo sviluppo e la grande importanza della caccia.

Si progettano concorsi di tiro a segno, *steple-chase*, esposizione di selvaggina e di cani. Il principe Mon Egon Fuerstenberg è presidente del Comitato organizzatore. I fondi necessari all'impresa sono pronti. L'Imperatore ha ricevuto in udienza il principe Fuerstenberg e gli espresse il suo interesse per la riuscita della Esposizione ed ha detto che favorirà questa grande impresa.

Il ministro degli esteri ha già invitato tutti gli Stati esteri a parteciparvi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 17. — Secondo dispacci da Tangeri pubblicati dal *Gaulois*, corre voce a Mogador che una mahalla sia in formazione nel sud per essere inviata contro le truppe francesi nella regione degli Chaouia.

LONDRA, 17. — Il corrispondente del *Daily Chronicle* da New York telegrafa assicurando che i Governi francese e tedesco si sono messi d'accordo per agire di concerto nella questione di Haiti.

PARIGI, 17. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Londra dice di avere appreso da fonte autorevole che il Foreign Office ha deciso di spiegare tutto il vigore necessario in seguito agli avvenimenti di Haiti.

Sono state scambiate comunicazioni tra Parigi, Londra e Berlino ed i tre Governi hanno deciso di prestarsi mutuamente man forte per difendere i loro connazionali.

TORONTO, 17. — Un migliaio di operai senza lavoro si sono recati in corteo al palazzo municipale per chiedere che si aprano cantieri nazionali.

Gli oratori hanno protestato contro le autorità dell'ufficio di emigrazione, le quali danno del denaro per far venire gli operai al Canadà, ove invece vi sono già troppe braccia e non vi è sufficientemente lavoro.

Il sindaco ha promesso soccorsi.

NEW YORK, 17. — Il *New York Herald* pubblica il seguente dispaccio da Porto Principe:

Il presidente, Alexis, attende con ansietà di conoscere l'attitudine della Francia circa l'*ultimatum* relativo ai rifugiati di Gommves.

Durante un ricevimento che ha avuto luogo iersera al palazzo, egli ha dichiarato ai suoi amici politici che non teme una dimostrazione navale e che preferisce anzi che questa abbia luogo senza ritardo, perchè altrimenti la situazione attuale rischierebbe di prolungarsi indefinitamente.

Nei circoli bene informati si dice che il Governo di Haiti è pronto ad impadronirsi con la forza dei rifugiati se si persiste a non volerli consegnare. Malgrado ciò per evitare nuove complicazioni il presidente ha autorizzato le persone attualmente rifugiate alla Legazione di Francia a lasciare liberamente Haiti.

Le voci più inverosimili si diffondano in città. Si dice anche che i soldati haitiani siano pronti ad assalire gli stranieri nei porti all'arrivo delle navi estere. Si dice pure che all'arrivo del *Bremen* la Germania userebbe la forza nel caso in cui le esecuzioni continuassero.

LONDRA, 17. — I giornali dicono che è molto probabile che in un prossimo avvenire la direzione delle ferrovie giapponesi sia assunta da un sindacato composto di grossi finanzieri europei i quali hanno offerto il loro appoggio al governo del Giappone per la riorganizzazione della finanza del paese.

BARCELLONA, 17. — La vecchia che fu ferita nell'esplosione del mercato di San Giuseppe, è morta iersera. Un giovane sarebbe stato pure ferito.

Il numero delle vittime dell'esplosione ascenderebbe così a un morto e quattro feriti.

ORAO, 17. — Ecco i particolari sul combattimento di El Hameida, nel quale il luogotenente Regnier rimase ucciso.

Nei primi giorni di marzo un *dyiss* di Berabers attaccò una tribù amica dei francesi a Kirzazi. Con l'aiuto di un distaccamento di cento uomini composti in parte di tiragliatori partiti da Bel Abbes, la tribù respinse ed inseguì il *dyiss*.

L'undici marzo, ad El Hameida, a duecento chilometri all'ovest di Bel Abbes, al cadere della notte, un gruppo di Berabers di settecento uomini attaccò il gruppo, ma fu ancora respinto. Nella notte i Berabers tornarono alla carica volendo riprendere i loro morti ed un nuovo combattimento s'impegnò.

Finalmente il nemico si allontanò e fu in quest'ultimo combattimento che il luogotenente Regnier fu ucciso insieme a due altri uomini, tra cui un maresciallo d'alloggio. Parecchi tiragliatori rimasero feriti, ma poco gravemente. Il giorno successivo il piccolo distaccamento riprese la strada di Bel Abbes.

LONDRA, 17. — Il *Times* dice di aver ragione per credere che, data la larghezza del programma ministeriale, il Governo convocherà il Parlamento per una sessione speciale in autunno.

LONDRA, 17. — Il corrispondente del *Times* a Pechino dice che durante i negoziati relativi al *Tatsu-Maru* la Cina propose di portare l'affare dinanzi al tribunale dell'Aja; ma l'ambasciatore giapponese protestò dichiarando che la questione non aveva sufficiente importanza.

Il corrispondente aggiunge che è pertanto probabile che la Cina proponga di sottoporre alla Corte dell'Aja tutte le questioni pendenti e specialmente quella del diritto di giurisdizione territoriale invocata dal Giappone per la protezione dei coreani che vanno a stabilirsi come coloni a Tchkin.

PARIGI, 17. — Il *Matin* ha da Londra che sir H. Campbell Bannermann si indebolisce sempre più e si teme per la sua vita.

NEW YORK, 17. — Telegrafano da Porto Principe al *New York Herald* che tutte le persone giustiziate domenica scorsa erano dei negri.

Il generale Nadreau, comandante il forte di Porto Principe, ed il presidente della Cortes sono fra i rifugiati nella Legazione di Francia. Essi si sono rifiutati di uscirne, malgrado le assicurazioni del Governo che non sarebbero molestati.

PORTO PRINCIPE, 17. — L'incrociatore inglese *Indefaticable* è giunto. È giunto pure l'incrociatore tedesco *Bremen*, che è entrato nel porto stamane alle ore 10, annunziato da tre colpi di cannone.

Le detonazioni hanno prodotto vivo panico a Porto Principe.

La calma si è ristabilita quando si è conosciuto il motivo dei colpi di cannone.

Non si attendeva in città l'arrivo di navi estere da guerra. Esso ha provocato grande sorpresa.

La città è calma. Si crede che gli stranieri ora non corrano più alcun pericolo.

BERLINO, 17. — *Reichstag*. — Si discute il bilancio delle colonie.

Dernburg espone il programma del Governo. Dice che il Governo si propone di accattivarsi la fiducia di tutte le razze e di tutte le classi rappresentate nelle colonie e di aumentare il rispetto verso i funzionari. Il Governo veglierà affinchè il personale sia istruito e conosca bene il paese e le popolazioni. Gli elementi che con ingiustizia e brutalità danneggerebbero la riputazione dei bianchi saranno allontanati.

Il Governo sarà ovunque imparziale. Le missioni delle due confessioni religiose sono per esso importanti aiuti per l'elevazione delle condizioni morali degli indigeni.

Dernburg aggiunge che il Governo fu troppo timido nella elaborazione del programma delle ferrovie coloniali che hanno una importanza economica, militare e politica.

Dernburg termina dicendo che i capitali per la costruzione delle ferrovie si otterranno con prestiti coloniali.

Se il Reichstag approva il programma del Governo, la Germania vedrà presto tutte le sue colonie avere un grande slancio economico (Applausi).

Parlano poi parecchi altri oratori, fra cui Richthofen, conservatore, il quale dice che le missioni non debbono soltanto cristianizzare, ma anche civilizzare le popolazioni.

La seduta è tolta ed il seguito della discussione viene rinviato a domani.

PARIGI, 17. — *Camera dei deputati*. — Continua la discussione del progetto d'imposta sul reddito.

Dopo approvato l'art. 12 la seduta viene tolta.

MADRID, 17. — Il Re, il principe giapponese Kuni e l'infante Fernando accompagnati dal ministro della guerra, Primo de Rivera, si sono recati oggi a Toledo ove hanno visitato la cattedrale ed hanno poi fatto una passeggiata in città.

Mentre un automobile, nel quale si trovavano il capo dello stato maggiore e gli aiutanti di campo del Re e dell'infante Fernando, entrava in città, urtò contro un albero. Quattro dei personaggi che si trovavano nell'automobile sono rimasti leggermente feriti.

BRUXELLES, 17. — Si smentiscono ufficialmente le notizie pubblicate da un giornale sulla salute del Re. Questi sta benissimo.

BERLINO, 17. — Lo scambio di vedute fra i governi francese e

tedesco circa le misure da adottarsi per una efficace protezione dei rispettivi connazionali residenti ad Haiti ha condotto ad un completo accordo.

PIETROBURGO, 17. — Lo Czar ha sanzionato il ricorso di grazia del tribunale militare sottopostogli dal ministro della guerra a favore del generale Stoessel, ed ha commutato la pena di morte, alla quale era stato condannato il generale per la capitolazione di Port Arthur, alla detenzione per dieci anni, alla radiazione dai ruoli dell'esercito ed alla degradazione.

LONDRA, 18. — Una Nota comunicata ai giornali dice che un telegramma del console generale inglese a Porto Principe annunzia che il movimento ha carattere nettamente xenofobo.

WASHINGTON, 18. — Un dispaccio da Haiti dice che un tribunale militare speciale è stato convocato per giudicare i funzionari militari arrestati l'altro ieri.

TANGERI, 18. — Er Raisuli si è accampato stanotte a Zinat. Egli verrebbe prossimamente a Tangeri con l'intenzione di partire per Fez con una mahalla di partigiani di Abdel-Aziz.

COSTANTINOPOLI, 18. — Le ambasciate di Russia, d'Italia e di Francia hanno appoggiato la domanda della Serbia per la ferrovia dal Danubio all'Adriatico, inviando alla Porta brevi ed identiche note, nelle quali raccomandano di prendere in seria considerazione la domanda della Serbia, il cui accoglimento renderebbe all'Europa grandi servigi dal punto di vista economico e da quello delle comunicazioni.

MADRID, 18. — La *Correspondencia de Espana* dice che, secondo informazioni provenienti dal palazzo reale, sarebbe possibile che il Re Alfonso XIII si recasse prossimamente a far visita al Re Edoardo alla frontiera spagnuola.

LONDRA, 18. — Lo *Standard* dice che secondo notizie giunte a Londra il totale dei rifugiati nelle legazioni e nei consolati di Haiti è di 189, così ripartiti: consolato francese a Gonaias 85 - consolato spagnuolo a Gonaias 63 - legazione francese a Porto Principe 33 - legazione germanica a Gonaias 8.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 17 marzo 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	745.83.
Umidità relativa a mezzodì	86.
Vento a mezzodì	E.
Stato del cielo a mezzodì	piovoso.
Termometro centigrado	massimo 9.5. minimo 5.8.
Pioggia in 24 ore	16.2.

17 marzo 1908

In Europa: pressione massima di 772 sulla Russia meridionale, minima di 748 sul basso Tirreno.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso, fino a 10 mm. sulle isole; temperatura irregolarmente variata; venti moderati o forti tra nord e levante; pioggie sparse nelle Marche, Abruzzo, Lazio, Italia meridionale ed isole; mare agitato intorno alla Sardegna.

Barometro: massimo a 761 lungo l'arco alpino, minimo a 748 sul basso Tirreno.

Probabilità: venti forti o fortissimi del 1° quadrante al nord, fra sud e levante altrove; cielo coperto con pioggie ovunque; mare agitato o molto agitato.

N. B. — È stato telegrafato a tutti i semafori d'alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 marzo 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima	
			nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	molto agitato	11 2	7 2
Genova	coperto	calmo	11 8	6 2
Spezia	3/4 coperto	mosso	12 0	4 6
Cuneo	nevoso	—	5 8	0 8
Torino	coperto	—	7 1	2 5
Alessandria	3/4 coperto	—	10 0	2 7
Novara	coperto	—	10 2	1 8
Domodossola	piovoso	—	9 0	1 5
Pavia	coperto	—	11 6	1 3
Milano	3/4 coperto	—	11 7	3 8
Como	coperto	—	8 5	4 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	7 0	1 9
Brescia	coperto	—	9 2	3 7
Cremona	1/2 coperto	—	11 1	2 5
Mantova	1/4 coperto	—	8 6	2 5
Verona	1/4 coperto	—	9 2	4 1
Belluno	1/2 coperto	—	5 3	— 0 2
Udine	sereno	—	6 9	1 6
Treviso	—	—	—	—
Venezia	1/2 coperto	legg. mosso	7 0	1 8
Padova	1/4 coperto	—	7 4	1 5
Rovigo	coperto	—	5 0	1 6
Piacenza	3/4 coperto	—	10 2	0 8
Parma	coperto	—	9 7	1 6
Reggio Emilia	coperto	—	10 0	2 0
Modena	coperto	—	9 5	0 4
Ferrara	coperto	—	9 1	— 0 1
Bologna	coperto	—	9 2	2 0
Ravenna	coperto	—	8 6	2 9
Forlì	coperto	—	9 8	0 8
Pesaro	piovoso	mosso	9 6	6 0
Ancona	piovoso	mosso	9 8	2 0
Urbino	coperto	—	6 2	1 8
Macerata	nebbioso	—	7 7	1 8
Ascoli Piceno	piovoso	—	9 0	1 0
Perugia	coperto	—	9 0	2 1
Camerino	coperto	—	5 0	0 0
Lucca	coperto	—	12 3	4 0
Pisa	coperto	—	12 5	5 8
Livorno	3/4 coperto	agitato	12 0	4 0
Firenze	coperto	—	12 8	5 4
Arezzo	3/4 coperto	—	10 3	3 2
Siena	1/4 coperto	—	8 2	3 0
Grosseto	—	—	—	—
Roma	piovoso	—	11 6	5 8
Teramo	piovoso	—	8 5	1 7
Chieti	piovoso	—	8 0	2 8
Aquila	coperto	—	5 2	— 0 2
Agnone	nevoso	—	4 1	— 1 0
Foggia	piovoso	—	11 5	0 0
Bari	coperto	agitato	10 8	4 0
Lecce	coperto	—	12 0	7 3
Caserta	piovoso	—	11 5	3 2
Napoli	piovoso	mosso	11 6	4 0
Benevento	piovoso	—	11 6	3 8
Avellino	piovoso	—	9 0	— 0 1
Caggiano	3/4 coperto	—	7 0	1 7
Potenza	piovoso	—	6 0	— 0 6
Cosenza	1/2 coperto	—	10 4	2 0
Tiriolo	nebbioso	—	5 0	— 1 1
Reggio Calabria	coperto	calmo	22 0	9 0
Trapani	sereno	legg. mosso	16 0	10 9
Palermo	sereno	grosso	17 5	9 0
Porto Empedocle	1/2 coperto	molto agitato	15 5	8 0
Caltanissetta	sereno	—	11 0	4 3
Messina	coperto	agitato	14 0	11 0
Catania	piovoso	agitato	13 4	10 1
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	piovoso	mosso	14 0	6 4
Sassari	piovoso	—	10 0	4 9

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.